

Tecnologia nelle scuole: opportunità e sfide

Parla Laurence Huntley, general manager di Dymo/Mimio. I prodotti di punta, la formazione dei docenti e le strategie per l'Europa e il resto del mondo.



a pagina 8

ANNO 3 - NUMERO 6 - SETTEMBRE 2011



POLE POSITION

Quando l'insegnamento diventa "unLiMited"



A Bologna il Convegno Regionale sulle nuove tecnologie applicate alla didattica.

a pagina 10

ATTUALITA'

Dell: l'istruzione nell'era digitale



In scena a Londra la Connected Learning realizzata dall'azienda. Che introduce nuove tecnologie all'interno delle aule e dei programmi di studio.

a pagina 13

LE PROVE DEL CSTD DI MANTOVA

Casio XJ: un proiettore veramente innovativo

a pagina 14

SPAZIO DIDATTICA

Pinocchio 2.0 "C'era una volta..."

a pagina 16

La LIM e la pratica del Labelling

a pagina 18

In collaborazione con Aula365

L'integrazione tra Aula365 e i programmi didattici tradizionali

a pagina 17

Apertura dell'anno scolastico: Aula365 è di nuovo con te!

a pagina 19

L'INTERVISTA

Praticità e fruibilità: in una parola SMART



Intervista con Fabrizio Colombo, Country Manager Italiano della società.

a pagina 11

FOCUS ON

La Didattica della LIM

Le giornate di formazione di Edu-Tech, in collaborazione con ANP.

a pagina 12

MARCO MINOLI
m.minoli@multipath.it

L'editoriale

L'educazione alla rete

Parlare di sicurezza delle reti è sempre difficile. Mentre andiamo in stampa, con forte ritardo e affanno vista la mole di contenuti, viene pubblicato da Ins@fe e European Schoolnet il rapporto annuale Safer Internet. L'appuntamento con questo documento rappresenta ogni anno un importante osservatorio sulla realtà della rete da un punto di vista diverso. I nativi digitali, come piace chiamarli a chi con la tecnologia Internet non è nato, hanno senz'altro una dimestichezza notevole nel maneggiare le risorse della rete. Ma a chi spetta proteggerli dai pericoli che essa può comportare? Chi possiede gli strumenti utili per farlo nel modo giusto e per segnalare i rischi in modo tempestivo? Quale ruolo può avere (o deve avere) la scuola in questo senso?

E' un dibattito di grande interesse che senz'altro merita di essere affrontato. Partendo da qualche dato interessante. Il primo: il tema dei social network sta diventando il primo e più importante capitolo in discussione.

Nonostante il limite di età posto per l'utilizzo di Facebook, tra le centinaia di milioni di utenti europei del popolare sito si annovera una percentuale assai preoccupante di minori di tredici anni. Oltre il 12% e con trend in crescita, secondo alcuni analisti. Il dato deve far riflettere. In primo luogo perché è evidente come il sistema di registrazione mostri in questo caso tutti i suoi limiti. In secondo luogo perché chi dovrebbe fisicamente vigilare sull'accesso al social network americano evidentemente non lo fa nel modo corretto. In questo la scuola, secondo il rapporto pubblicato, non si preoccupa affatto del problema. Soltanto il 5% degli docenti fa formazione agli studenti sulla sicurezza del mezzo e una percentuale ancora più piccola (meno del 3%) è a conoscenza, per esempio, dei limiti di età imposti da alcuni siti di aggregazione.

In Europa sono molti gli esempi di sperimentazione in questo senso. Sembra però che manchi un vero e proprio coordinamento in merito. E vista la diffusione del mezzo e la capillarità globale della tipologia di problema, il solito rischio della mancanza di una pianificazione progettuale di lungo termine a favore di tante, pur lodevoli, attività locali si presenta in modo ancora più palese.

Se nove dei 750 milioni di utenti attivi Facebook hanno meno di tredici anni, il problema non può essere ignorato o oggetto di piccole attività sperimentali, ma deve essere affrontato in modo unitario. In questo, a partire dal legislatore, è necessario un intervento mirato e preciso che parta dall'alto. Senza però che gli educatori perdano di vista il loro ruolo. Utilizzare la rete presenta dei rischi evidenti e i primi ad esserne a conoscenza devono essere i formatori, i genitori e i docenti. Proprio perché, se da una parte le regole imposte per legge sono un dovere necessario e urgente, dall'altra è fondamentale che per risolvere il problema si muovano immediatamente anche le persone responsabili.

Anche in questo senso Edu-Tech sente di essere in prima linea. Come unica testata specificatamente dedicata all'uso della tecnologia nella didattica, la nostra missione è quella di informare costantemente e, nell'ambito dei nostri corsi di formazione, aiutare i docenti a comprendere la tecnologia in un modo diverso. Intesa non come strumento, ma nel suo uso applicato alla didattica ed alla formazione. Con la consapevolezza che l'introduzione di nuovi sistemi comporta sempre dei rischi.

Il rapporto completo Insafe Annual Report può essere scaricato da www.saferinternet.org

IL CONCORSO

"Modernizza la tua scuola": in palio 15.000 euro di prodotti NEC

NEC lancia un concorso che mette in palio 5 premi da 15.000 € di prodotti NEC destinati ai primi 5 istituti scolastici che si aggiudicheranno il premio in Europa.

Le scuole che sentono di voler fare un upgrade in termini di apparecchi e strumentazione possono partecipare al concorso inviando un filmato che sviluppi il tema "Perché la nostra scuola ha bisogno di modernizzarsi?" descrivendo lo stato della tecnologia all'interno della propria classe. Il video deve avere una durata di 5 minuti al massimo ed essere inviato dal 20 settembre al 30 novembre 2011.

Come afferma Antonio Zulianello, General Manager di NEC Display Solutions Division: "Questo concorso mette a disposizione del settore didattico una soluzione concreta verso la classe digitale del futuro".

NEC selezionerà i vincitori entro gennaio 2012 mettendo a disposizione di 5 istituti scolastici 15.000 € da spendere in prodotti NEC. Il concorso è rivolto a tutti gli istituti scolastici registrati all'interno della Unione Europea. I video possono essere caricati direttamente sul sito: www.nec-display-solutions.com/educampaign

Convegno sui disturbi specifici di apprendimento

Anche quest'anno ANP è partner del Salone dell'educazione e dell'orientamento ABCD 2011, che si terrà presso la Fiera di Genova dal 16 al 18 novembre.

Nell'ambito della manifestazione, ANP, in collaborazione con Giunti Scuola, organizza un Convegno Nazionale per Dirigenti e Docenti intitolato "Disturbi Specifici di Apprendimento: le responsabilità di dirigenti e docenti nel garantire il diritto allo studio", che si terrà mercoledì 16 novembre 2011, dalle 9.30 alle 13 presso la sala Riviera della Fiera Congressi di Genova.

Il Convegno, vedrà quattro significativi interventi di Giacomo Stella, Professore ordinario al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, Università di Modena e Reggio Emilia; Luca Grandi, esperto sulle applicazioni tecnologiche per i DSA, Responsabile del Centro Ricerche Anastasis; Paola Pasotto, Direzione Settore Psicopedagogico Giunti Scuola, Firenze e Licia Cianfriglia, Vicepresidente Nazionale ANP.

La partecipazione è libera, previa registrazione fino ad esaurimento posti, e verrà rilasciato un attestato di partecipazione valido per l'esonero dal servizio.

**È possibile scaricare il modulo di presentazione
direttamente dal sito di ANP:**

http://www.anp.it/usr/news/detail.bfr?rec_id=1416

Direttore Responsabile ANGELO FRIGERIO
Direttore Editoriale RICCARDO COLLETTI

Project Leader MARCO MINOLI

COMITATO SCIENTIFICO: ALBERTO COLORNI, GIUSEPPE MARUCCI,
MARIA LETIZIA MELINA, UGO ZAVANELLA.Editore: Edizioni Turbo srl - Redazione: Palazzo di Vetro - Corso della Resistenza, 23 - 20821 Meda (MB)
Tel. +39 0362 600463/4/5 - Fax: +39 0362 600616 E-mail: redazione@edu-tech.it
Anno 3 - Numero 6 - Settembre 2011Registrazione al Trib. di Milano n° 273 del 6 maggio 2003 - Periodico mensile -
Stampa: Ingraph - Seregno (MB) -Una copia 1,00 euro - Spedizione Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 -
Conv. in L. 46/2004 Art. 1 Comma 1 - LO/MIL'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso.
Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali.
In base all'Art. 13 della Legge n° 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati
in qualsiasi momento scrivendo a: Edizioni Turbo S.r.l. - Responsabile dati: Riccardo Colletti -
Corso della Resistenza, 23 - 20821 Meda (MB)I TEST DI EDU-TECH SONO REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO
PER LA SPERIMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE DIDATTICHE DI MANTOVAWWW.ICLANGIORGIO.IT

MimioClassroom

soluzioni interattive per l'insegnamento



Accessibile e facile da utilizzare, coinvolge attivamente gli studenti. Completo di training gratuito e supporto agli insegnanti.



MimioTeach
Modifica il concetto di LIM.



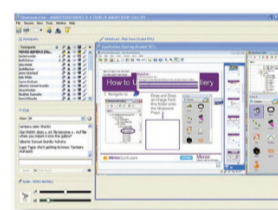
MimioVote
Migliora e facilita la valutazione degli studenti.



MimioView
Un visualizzatore di documenti semplificato.



MimioPad
Per gestire la lezione da qualsiasi punto della classe.



MimioTraining
Training online, **GRATUITO.**



MimioConnect
Comunità online di appassionati ed esperti Mimio.



MimioClassroom™ è la famiglia di strumenti interattivi per l'insegnamento di DYMO/Mimio che permette ai docenti di creare lezioni interattive e intuitive, catturando l'attenzione degli studenti. Tutti i prodotti sono facili da utilizzare grazie al potente software MimioStudio. Inoltre i corsi gratuiti online consentono ai docenti di utilizzare gli strumenti in modo ancora più completo e la nostra comunità online di insegnanti offre supporto continuo, contenuti interattivi e la possibilità di condividere le lezioni. Tutto questo rende MimioClassroom™ un eccellente strumento di lavoro per un insegnamento sempre più semplice ed efficace.

Richiedi subito il nostro whitepaper o una demo gratuita:

visita mimio.dymo.com/e26 o chiama il numero 02.66896300



reddot design award
winner 2011



Mimio®

Interactive Teaching Technologies

Breaking news

Il nuovo progetto del Liceo Piazzani di Sondrio

È stato presentato al liceo classico Piazzani Perpentini di Sondrio il progetto "Accendiamo una Wiimote Whiteboard a scuola?". Nell'aula di fisica dell'istituto, è stata accesa una LIM costruita da alcuni studenti con l'aiuto di professori e di un ricercatore.

Questo progetto, che ha permesso di potenziare le competenze degli studenti in modo costruttivo e divertente, ha visto la partecipazione attiva dei ragazzi in tutte le sue fasi. L'intero lavoro è frutto dell'impegno e dell'inventiva di chi ha partecipato, con nessuna spesa a carico dell'istituto e l'utilizzo di una donazione di soli 60 euro. La vera novità è il "Guanto Elettronico". Durante la ricerca e la sperimentazione della tecnologia è infatti nata, da parte di due studenti e del professor Moschetti, l'idea di interagire sulla lavagna non attraverso una semplice penna, ma con un guanto, che consente massima precisione e un'ottima interazione con i software di interfaccia e di elaborazione.

DYMO acquisisce Headsprout

DYMO, azienda leader nota soprattutto per il sistema MimioClassroom, ha annunciato la recente acquisizione di Headsprout, produttore di programmi didattici innovativi, in grado di adattarsi automaticamente al ritmo di apprendimento del singolo studente. Questa collaborazione si avvarrà dell'esperienza di DYMO nel campo di soluzioni tecnologiche rivolte ad un ampio pubblico e di quella di Headsprout focalizzata su piattaforme di apprendimento adattabili per ogni singolo studente. Dave Anderson, Presidente e Ceo di Headsprout afferma: "La nostra unione porterà sicuramente a dei cambiamenti importanti in grado di trasformare i metodi dell'apprendimento nelle classi, aumentandone nel contempo l'efficacia degli insegnanti e i risultati degli studenti."

Il software brevettato di Headsprout assicura che gli studenti acquisiscano le nozioni di volta in volta prima di passare all'argomento successivo, seguendo il ritmo naturale di apprendimento. Il tutto in combinazione con la tecnologia offerta da DYMO sarà un utile ausilio all'insegnamento.

SMART: 23.400 LIM installate in Italia

Secondo Futuresource Consulting, nota società di ricerca britannica, SMART resta il principale fornitore con oltre 23.400 LIM installate in Italia. Nel 2010 ha venduto oltre 8.500 LIM, raggiungendo a fine anno una quota di mercato pari al 46,4%. Come capofila nel settore, l'azienda ha recentemente annunciato di avere raggiunto il traguardo di 2 milioni di LIM distribuite nel mondo. Nel 2009 ha installato circa 4000 LIM nel progetto scuola digitale del MIUR. Nel 2010 si è aggiudicata un bando di gara indetto dalla Provincia Autonoma di Trento con 1.500 LIM introdotte in 400 scuole primarie e secondarie. La società canadese ha inoltre avuto un ruolo fondamentale nel progetto DIGISCUOLA e in quello della Regione Lombardia, con oltre 2400 LIM installate.

La tecnologia Mimio approda al liceo Darwin di Rivoli (To)



All'interno del progetto "School of excellence" realizzato in collaborazione con i partner Mimio, il liceo Darwin di Rivoli (To) ha recentemente aperto le sue aule alla didattica multimediale: due simulazioni cui hanno preso parte numerosi insegnanti, quasi cinquanta, degli istituti limitrofi, scuole elementari,

medie e superiori, attratti e incuriositi dal funzionamento delle LIM e dai benefici che se ne possono trarre.

In particolare l'evento è stato incentrato sulle nuove prove INVALSI, test standardizzati nazionali per la rilevazione degli apprendimenti sottoposte nello stesso giorno ad alcune classi delle elementari, medie e licei. Il liceo Darwin ha fatto provare a due suoi insegnanti, per due settimane circa, la LIM Mimio e, dopo una breve introduzione da parte del personale tecnico, ha lasciato che fossero gli insegnanti stessi a fare la dimostrazione di fronte ai loro colleghi. L'insegnante di matematica e fisica del liceo Darwin, Tiziana Garattoni, ha potuto preparare la sua prova INVALSI utilizzando il software MimioStudio, in dotazione con il sistema interattivo, e ha testato direttamente i suoi colleghi in aula, utilizzando lo strumento MimioVote. A seguire un altro docente di matematica e fisica, il professor Carpenito, che ha provato a tenere delle lezioni direttamente con gli studenti con il supporto del MimioTeach, ha dimostrato altri facili impieghi della lavagna per le lezioni di tutti i giorni, con presentazioni, inserimento video, immagini, esercizi alla lavagna. Insomma un miglioramento nella qualità dell'insegnamento per i professori e un modo facile e veloce per avvicinarsi ad una generazione di studenti nata e cresciuta nell'era digitale, stimolandone l'interesse e l'apprendimento.

Appuntamento con la Settimana Robotica Europea

La Settimana Robotica Europea ha lo scopo di promuovere la robotica in tutta Europa, e si svolgerà dal 28 novembre al 4 dicembre 2011.

Tutti gli eventi che si svolgeranno in questo periodo in diverse città europee (open lab, conferenze, mostre, film, corsi, ecc) saranno pubblicizzati sul sito di euRobotics (<http://www.eurobotics-project.eu>), e mediante altri media.

Ci sarà, inoltre, una conferenza stampa di lancio e un grande evento centrale in una città europea. Scuola di Robotica, che dal 2000 è punto di riferimento per molte attività di ricerca e applicazione nel settore robotica&società, ha assunto il ruolo di coordinatrice della manifestazione per l'Italia e raccolto le adesioni alla settimana robotica. Potranno partecipare tutti coloro che hanno interesse a parlare di robotica, dalle scuole dell'infanzia fino alle università, ai laboratori, alle aziende, alle associazioni. Sarà una bellissima occasione per promuovere la robotica a 360° in tutto il territorio nazionale con la speranza che più persone possano interessarsi a questo argomento.

Per ulteriori informazioni: www.scuoladirobotica.eu

SMART riceve il Comenius Award 2011

SMART annuncia di aver ricevuto il Comenius EduMedia Signet Award 2011 insieme alla Comenius EduMedia Medal per la LIM e per il software per l'apprendimento collaborativo. È la sesta volta che SMART riceve questo ambito riconoscimento per la didattica. I membri della giuria, provenienti da università e istituzioni educative di tutta Europa, hanno valutato oltre 200 candidature e sono state premiate sia la LIM SMART Board serie 800, sia il software SMART Notebook 10.7 per le proprie caratteristiche di collaborazione e interazione libera.

"Siamo consapevoli dell'importanza di sviluppare prodotti con un alto valore pedagogico", afferma Patrick Lelorieux, Vice President e General Manager per l'area EMEA di SMART. "La Comenius EduMedia Medal e il Signet Award sono un riconoscimento per il nostro continuo impegno a offrire soluzioni capaci di coinvolgere gli studenti, migliorare la collaborazione e i risultati scolastici".

Il Comenius EduMedia Signet deve il nome a Jan Amos Comenius (1592-1670), che credeva nel concetto olistico dell'istruzione. Contemporaneo di Galileo, Cartesio, Rembrandt e Milton, ha contribuito enormemente all'Illuminismo.

Breaking news

NEC: il primo proiettore con lampada a LED

NEC ha annunciato il lancio del nuovo L50W, il primo proiettore mobile con lampada a LED che si aggiunge al portfolio di prodotti Office Cool di NEC. L'L50W utilizza una sorgente di luce a LED che proietta immagini nitide ed è particolarmente leggero. Pesa, infatti, solo 1,2 kg ed è di ridotte dimensioni (22,6 x 17,4 x 4,3 cm); ha una luminosità di 500 ANSI lumen ed un rapporto di contrasto di 2.500:1.

La vera innovazione del prodotto è, però, l'uso di una lampada a LED che non significa soltanto abolizione del mercurio nell'intero processo produttivo, ma si traduce anche in una riduzione dei consumi energetici: l'L50W assorbe solo 100W quando è in funzione e la durata di vita della lampada si aggira attorno alle 20.000 ore. "L'introduzione per la prima volta della tecnologia LED in un proiettore mobile ha permesso la costruzione di un prodotto più leggero e più piccolo, oltreché più ecologico, flessibile ed affidabile" afferma Antonio Zulia-nello, General Manager di Nec Display Solutions Division.



Piano per istruzione, formazione e lavoro

Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini (foto) ha presentato lo scorso 24 maggio il "Piano Istituti Tecnici Superiori" (ITS), per l'istituzione di un canale di istruzione terziaria non universitaria. Saranno scuole speciali di tecnologia e da settembre ne saranno attivate 58. Sono stati introdotti nell'ordinamento nazionale. Gli ITS sono un'alternativa all'Università per chi vuole completare una formazione tecnologica di livello, pensata per i giovani e le aziende ad alto contenuto di innovazione. L'idea generale è raccordare le competenze e le risorse già esistenti sul territorio e indirizzarle all'alta formazione tecnica nei settori strategici per il Paese. Può iscriversi chi è in possesso di un diploma di scuola media superiore. Il corso ha durata di 1.800-2.000 ore, con il 30% di tirocinio in azienda e all'estero. Il 50% dei docenti deve provenire dal mondo del lavoro e delle professioni e il titolo rilasciato è quello di "Diploma di Tecnico Superiore" con CFU riconosciuti. Il Diploma ha l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento, pari al V livello del Quadro europeo delle qualifiche.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano_its/index.html



Loescher presenta il LibroLIM di BIOgrafia, il corso di Biologia

BIOgrafia è un corso di Biologia per la scuola secondaria di secondo grado concepito e scritto pensando all'età degli studenti a cui è rivolto. Il testo propone una lettura guidata dei fenomeni della vita partendo dalla loro osservazione e descrizione. Si avvale di esempi e analogie tratti dalla quotidianità per facilitare la comprensione, stimolare la riflessione

di studio di Biologia, aggiornati all'anno in corso.

BIOgrafia è accompagnato dal DVD LibroLIM che contiene la versione digitale dell'opera cartacea, arricchita di contenuti multimediali progettati per LIM. Sulla LIM, o con l'ausilio di un proiettore collegato al computer, vengono visualizzate le pagine del libro affiancate nelle quali sono disponibili, per l'insegnante e la classe, alcune attività multimediali: filmati, esercizi interattivi, animazioni, schede di approfondimento facilmente accessibili cliccando su appositi tasti. La barra degli strumenti permette di ingrandire tutte le pagine, per visualizzare i dettagli dei disegni e delle immagini, e di personalizzarle durante la lezione con annotazioni a cura dell'insegnante.

Il LibroLIM rimanda a nuovi progetti didattici nei quali il manuale funziona da "perno" intorno a cui si muovono contenuti digitali, fruibili sia con connessione internet ma anche in modalità off-line, in classe o a casa: partendo dalla proiezione sullo schermo del computer o, meglio, della lavagna interattiva multimediale, la classe potrà attingere a una serie di risorse digitali che la carta non può fornire: filmati, audio, esercitazioni interattive, mappe e carte dinamiche. I contenuti del LibroLIM saranno disponibili anche da casa, con connessione internet: in tal modo lo studente potrà, individualmente, consolidare e riprodurre le attività svolte in classe in modo cooperativo.

Insomma, il libro digitale è ora una realtà!



e sviluppare le principali competenze della cultura scientifica. Tiene conto dello sviluppo storico della Biologia, degli esperimenti cruciali, dei nessi con la realtà culturale e sociale, dell'interdisciplinarietà con le altre discipline scientifiche e delle diverse caratteristiche degli studenti nel loro percorso di maturazione culturale. È completo di tutti gli argomenti che possono essere affrontati in un corso

NEC presenta la nuova serie di proiettori V

Lo scorso maggio NEC ha presentato la nuova serie di proiettori V, che va a sostituire la gamma NP216.

Le svariate caratteristiche di questi prodotti comprendono modelli con risoluzione di 800x600, 1204x768 e 1280x800, un rapporto di contrasto pari a 2.000:1 ed una luminosità tra i 2.300 e i 3.000 ANSI Lumen (AL). Offrono un'eccellente riproduzione del colore e sono 3D ready grazie alla tecnologia DLP a 120Hz, che consente di "avvicinare" alla propria audience la materia che si sta trattando.

Vanta una serie di caratteristiche green: la durata della lampada raggiunge 5.000 ore in modalità ECO; sul telecomando è previsto anche il tasto ECO Mode, collegato con il misuratore delle emissioni, che è in grado di dare informazioni circa il risparmio delle emissioni di carbonio durante ogni sessione ed i risultati per l'intera durata di vita del prodotto.

Viene fornito il software NEC per il controllo remoto virtuale ed è inclusa la connettività HDMI e rete LAN.



Il ritorno sui banchi con Kingston Technology

Una volta abbandonati infradito e costume, arriva il momento di pensare a libri e quaderni per un nuovo anno di scuola. Lontani dai tempi dell'inchiostro e calamaio, oggi gli zaini sono sempre più attrezzati di gadget e strumenti utili ai fini dello studio.

Kingston Technology, produttore indipendente di memorie, offre una vasta gamma di gadget tecnologici per affrontare più facilmente interrogazioni ed esami, e perché no, con un certo stile!

Ecco alcune idee per rendere meno pesante il ritorno sui banchi.

Per i bambini delle scuole elementari e medie inferiori, ha ideato il DataTraveler Mini Fun Gen 2, una chiavetta disponibile in diversi colori, con custodia in gomma e formato molto ridotto. Queste chiavette si possono combinare tra loro per creare forme divertenti ed è possibile inventare ogni giorno nuovi modelli e dare spazio alla propria creatività.

Per i ragazzi delle scuole superiori, invece, il nuovo drive USB DataTraveler 108, con capacità da 4GB, 8GB e 16GB, e disponibile in diversi colori, coniuga egregiamente la necessità di accedere e condividere informazioni in modo più veloce, venendo incontro alle possibilità economiche degli studenti. Senza cappuccio, dispone di un connettore USB protetto da una fascetta in alluminio che si apre a scatto per accedere ai dati; dotato di un portachiavi a gancio aumenta ulteriormente la sua praticità.

Anche per gli universitari Kingston offre buone soluzioni capaci di combinare la necessità di maggiore velocità e di migliori prestazioni. Ad esempio il Kingston DataTraveler R500 è un'unità di storage robusta e portatile, le cui capacità consentono di portare con sé tutti i propri dati in ufficio, a scuola, in viaggio, ecc. Resistente e gommato facilita la presa e protegge l'unità dai graffi e dall'usura, rendendola ideale per gli utenti in costante movimento.

Siccome per molti la presentazione della tesina si avvicina, ogni momento è prezioso e mai come in questo caso il desiderio di avere un computer più veloce e prestante diventa una necessità.

Il Solid State Drive (SSD) consente di estendere la vita di desktop o notebook aumentandone notevolmente le prestazioni e velocità. Ulteriori informazioni su www.kingston.com.



Il Latino di Le Monnier e Il Devoto-Oli 2012.

Ritornati dalle vacanze troviamo due nuove applicazioni per iPhone, iPod Touch e iPad che facilitano la vita dei ragazzi che studiano il latino. Sono, infatti, disponibili le due applicazioni aggiornate Il Latino di Le Monnier e Il Devoto-Oli 2012.

L'App de il Latino per iPhone e iPod touch, vocabolario edito da Le Monnier, contiene la versione integrale del vocabolario di G.B. Conte, E. Pianezzola e G. Ranucci con oltre 52.000 voci latine, oltre 26.000 voci italiane e oltre 150.000 citazioni tratte da oltre 400 autori.

Utile strumento per studenti impegnati nella traduzione di versioni e per docenti e cultori della lingua latina, l'App - disponibile a 24,99 euro - consente la ricerca multipla dei lemmi; la ricerca per forme flesse, ossia la possibilità di risalire al lemma a partire dalla forma declinata o coniugata; la declinazione di ciascun sostantivo, aggettivo e pronome; la coniugazione di tutti i verbi; l'esplosione delle abbreviazioni, cioè la visualizzazione delle stesse con un semplice tocco; la condivisione dei lemmi tramite e-mail o postandoli sui principali social network. È inoltre possibile la creazione di liste di "preferiti"; il recupero dei lemmi cercati grazie alla funzione "cronologia", il loro back-up e la consultazione offline.

È disponibile il gadget "Verbum movere" che consente una selezione casuale di lemmi tra tutti quelli contenuti nel dizionario.

Anche l'applicazione de il Devoto-Oli 2012 mantiene le caratteristiche originarie della versione per iPhone e iPad del vocabolario d'autore e si arricchisce di importanti novità. Dal punto di vista lessicografico anche in questo caso sono da segnalare: i neologismi, le forme flesse, l'esplosione delle abbreviazioni. Per gli iPad, dal punto di vista tecnologico, sono di particolare interesse: lo sfogliolibro, che consente di sfogliare l'intero dizionario riproducendo in versione digitale l'esperienza della consultazione dell'opera cartacea; la personalizzazione dei lemmi, che permette di associare alla definizione note testuali, immagini e video; la condivisione delle definizioni, tramite e-mail e social network. L'App 2012 - disponibile a 22,99 euro - offre la possibilità di acquistare come inApp "i Latinismi", massime, proverbi ed espressioni di uso comune a 0,79 euro l'uno. Il prossimo anno con 2,99 euro sarà possibile scaricare la prossima edizione annualizzata. Sempre a € 2,99 è disponibile l'aggiornamento all'edizione dello scorso anno.

Ulteriori caratteristiche presenti fin dalla prima versione dell'App sono: il dizionario dei sinonimi e contrari Le Monnier; il lemmario integrale; la consultazione offline; la ricerca multipla delle parole; l'audio dei forestierismi; il gadget "Scuoti la parola"; la funzione "Aggiungi ai preferiti"; il link diretto dal singolo lemma all'applicazione del dizionario etimologico Le Monnier.



Il VFI introduce la presenza di brevi clip video nelle lezioni

Immaginate la scuola del futuro. Dimenticate il classico libro di testo e la tradizionale ora di lezione con lunghe spiegazioni. Pensate invece a una classe digitale e multimediale, dove tutti gli studenti interagiscono, partecipando attivamente e contribuendo alla "creazione" della lezione. PR Video Editore Scuola - società di produzione multimediale, il VFI (Video Format Interactive), un nuovo programma informatico che permette a docenti e studenti di navigare in modo interattivo e visionare brevi clip-video, editare testi e manipolare le immagini per costruire lezioni e registrarle.

Ma perchè utilizzare brevi clip e non documentari completi?

L'utilizzo di documentari è entrato nella didattica da anni: la possibilità di offrire informazioni utilizzando più codici comunicativi permette di arricchire la lezione e raggiungere più utenti, stimolando diversi modi di apprendere. Ma il fattore tempo è determinante: la visione di un documentario richiede tempi lunghi, che non sempre sono compatibili con il reale tempo a disposizione. E' necessario infatti non solo vedere il documentario, ma anche e soprattutto riflettere sui contenuti dello stesso e chiarire i vari passaggi: in caso contrario alcuni contenuti potrebbero essere trascurati o mal interpretati da gran parte della classe. Oltre a ciò, un documentario presenta generalmente un numero di informazioni rilevante, utilizzando sovente un lessico specifico non patrimonio di tutti, e non è possibile analizzarlo interamente, proprio per il fattore tempo.

I clip video sono invece di breve durata (al massimo due-tre minuti), e selezionati in modo da essere significativi rispetto ad una determinata informazione. Questo permette all'insegnante di scegliere con facilità cosa proporre. Nell'esempio "Il VFI La

Vita" (disponibile su www.videoforformatinteractive.it), la prima videata propone una mappa completa dei clip presenti nella raccolta.

Cliccando su un nodo viene aperta la mappa relativa: l'organizzazione a mappa (e non sequenziale), permette all'insegnante una selezione mirata del cosa/quando guardare; non è infatti necessario utilizzare tutti i clip, o, comunque, non tutti durante la stessa lezione.

Utilizzando l'icona filmato, è possibile visualizzare il clip. La breve durata permette di vederlo, rivederlo, analizzarlo ma, soprattutto, manipolarlo. È indispensabile che gli studenti si rendano conto che la visione di un filmato è una proposta di approccio all'argomento più coinvolgente, che richiede però competenze di analisi e ricerca che vanno sviluppate. Il tempo breve di ogni clip ne permette un utilizzo ordinario all'interno delle normali lezioni scolastiche, costituendo un valore aggiunto alla didattica ordinaria.

È possibile, inoltre, catturare le immagini ritenute più significative ed avere un nuovo materiale utile allo studio, che può essere rielaborato inizialmente insieme alla lavagna, ed in seguito anche a gruppi o individualmente dagli alunni.

Le immagini possono servire a più scopi: utilizzo del lessico specifico, approfondimento dei contenuti o dei processi... Per ogni clip è disponibile anche il testo relativo, che può essere utilizzato sia per attività sul solo testo, che, ridimensionando le finestre, per ricercare le informazioni in relazioni alle immagini catturate o, viceversa, per chiarire il lessico utilizzato nel testo. Il sito web che raccoglie tutte le collane di VFI, DVD e risorse digitali ha l'indirizzo www.videoforformatinteractive.it. Un sito per docenti, studenti, scuole e editori scolastici dove è possibile consultare, visionare promo, acquistare online i prodotti editoriali distribuiti.



Il visualizzatore ELMO: uno strumento utile per studenti ed insegnanti

Ecco un altro prodotto che può semplificare decisamente la vita degli insegnanti e la qualità della didattica è il visualizzatore ELMO L-1ex. È molto semplice da utilizzare e non necessita di particolari competenze tecnologiche: basta, infatti, connetterlo a un proiettore o a una TV digitale ed accenderlo. Il visualizzatore consente di riprodurre fedelmente molti oggetti e renderli così facilmente visibili all'intera classe e coadiuvare agevolmente le lezioni.

Il movimento libero del braccio e del corpo della videocamera consente di correggere manualmente l'inquadratura che si preferisce, mentre la capacità di catturare immagini in movimento fino a una velocità di 30 frame al secondo rende il tutto estremamente naturale. Inoltre la possibilità di utilizzare il telecomando permette di controllare il visualizzatore da qualsiasi punto della classe.

Il visualizzatore dispone anche di alcune funzioni avanzate: per esempio la capacità di salvare le foto su una scheda di memoria, in modo da poterle utilizzare per le future lezioni, l'eventualità di connessione al PC tramite una porta USB e grazie all'ausilio del software associato, per trasmettere direttamente le immagini sul computer, il collegamento a un microscopio in dotazione per ingrandire le immagini e mostrarle a tutta la classe e la visualizzazione sulla LIM.

Tali caratteristiche rendono il visualizzatore ELMO un elemento decisamente utile sia per avvicinare concretamente i bambini e i ragazzi all'argomento che stanno studiando, sia per l'insegnante che deve arricchire qualitativamente le proprie lezioni.



Specifiche dell'L-1ex

Model		L-1ex	
Camera	Dispositivo di acquisizione dell'immagine Sensore	CMOS da 1/3", 1 490 000 pixel	
	Pixel totali	1384 (H) x 1076 (V)	
	Pixel effettivi	1329 (H) x 1049 (V)	
	Frame rate	Max. 30 frames/sec.	
	Risoluzione	Analogica Uscita RGB: (H) 800 x (V) 800 TV lines o superiore Uscita Video: (H) 500TV lines o superiore	
Optics	Zoom	Power, ottico da 5.2x	
	Lenti	F2.8-3.2 f=3,85mm - 20,02mm	
	Area di inquadratura	SXGA : Max. 417x331mm Min. 92x74mm WXGA : Max. 417x246mm Min. 92x56mm XGA : Max. 417x309mm Min. 92x69mm	
	Messa a fuoco	Automatica/Manuale	
Functions	Bilanciamento del bianco	Automatico/Un tocco/Manuale	
	Conversione da negativo a positivo	Sì	
	Modalità immagine	Text1/Text2/Text3/Graphics1/Graphics2	
	Edge enhancement	Sì	
	Selezione Colore/ Bianco e nero	Sì	
	Fermo immagine	Sì	
	Zoom digitale	8x	
	Gamma setting	Sì	
	Display grafico	Sì	
	Slide show	Sì (dati immagini su SD)	
	Salvataggio immagine	Sì (SD card)	
	Rotazione immagine	Sì (0°/180°)	
	Impostazione preferenze	Fino a 4 profili utente	
	Presenza di note	Sì (sullo schermo del PC)	
	Controllo della luminosità	Automatico (W/correzione del livello)/Manuale	
Zoom Sync. Focus	Sì		
Modalità microscopio	Fornito		
Scroll	Sì (con lo zoom digitale)		
Funzione nascondi	Sì		
PinP (Immagine nell'immagine)	Sì		
Funzione evidenziazione	Sì		
Interface	Selezione Input	Principale/Esterna	
	Uscita analogica RGB	SXGA : 1280x1024 @60Hz WXGA : 1280x800 @60Hz XGA : 1024x768 @60Hz	
	Uscita VIDEO	Sì (C-Video)	
	Ingresso RGB	Fornito (x1)	
	Terminale di registrazione	Sì (per registratore di desktop opzionale)	
	Porta USB	Sì (USB2.0 x1)	
Slot per scheda di memoria	Sì(x1)		
Lighting	Lampadina	Sì (led bianco)	
Others	Accessori	adattatore AC, cavo di alimentazione, cavo analogico RGB (2m), base mobile, foglio magnetico, schermo antiriflesso, copertura antipolvere, manuale di istruzioni, telecomando, cavo USB (1,8m), CD-ROM Utility software (Image Mate), collegamento al microscopio, laccetto per il telecomando TWIN DS driver	
	Security slot	Sì	
	Alimentazione	12VDC (adattatore AC AC100 - 240V)	
	Consumo energetico	15W (adattatore AC compreso)	
	Dimensioni (L x P x H) mm	195x254,5x444,5mm (piegata) 350x370,5x411,5mm (distesa)	
	Peso	circa 2,9 kg	

H: orizzontale, V: verticale

Il design e le specifiche possono subire modifiche senza preavviso. Le immagini riportate in questo opuscolo sono simulazioni. **ELMO** è un marchio registrato della ELMO COMPANY, LIMITED. Altri nomi di marchi e di prodotti possono essere marchi di fabbrica o marchi registrati dei rispettivi proprietari.

Mostrare, Non Solo Spiegare



Promethean, Una rivoluzione per la didattica

Promethean realizza soluzioni innovative per la didattica in classe trasformando le lezioni in un'esperienza unica e l'aula in un ambiente stimolante e creativo che coinvolge studenti e insegnanti in un rapporto di continua collaborazione e scambio.

La chiave di volta è ActivBoard, la lavagna interattiva di Promethean, che combina colore, animazione e sonoro, per un uso simultaneo da parte di più utenti e risultati certi sul piano dell'apprendimento.

Ma ActivBoard è soltanto una delle componenti dell'ActivClassroom, vero e proprio sistema integrato di hardware, software, aggiornamento continuo per i docenti e altre risorse, pensato da educatori per educatori, per supportarli durante le lezioni stimolando la partecipazione degli studenti e migliorando il loro rendimento.

Per conoscere meglio Promethean:
www.PrometheanWorld.com/italian

ActivBoard+2



LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI ←

SOFTWARE

STRUMENTI INTERATTIVI

SISTEMI DI INTERAZIONE PER STUDENTI

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

This is the **ActivClassroom**. *by* PROMETHEAN

Tecnologia nelle scuole: opportunità e sfide

Intervista con Laurence Huntley, general manager di Dymo/Mimio.
I prodotti di punta, la formazione dei docenti
e le strategie per l'Europa e il resto del mondo.

A cura di Annalisa Pozzoli



Dopo il recente premio ai red dot awards, prestigioso concorso internazionale di design, Dymo/Mimio Interactive Teaching Technologies ha ottenuto un altro importante riconoscimento per il software MimioStudio. L'azienda specializzata in tecnologie interattive per l'insegnamento ha infatti ricevuto il prestigioso CODiE Awards per la categoria relativa al migliore utilizzo di applicativi specifici in ambito didattico educativo. Lo scorso giugno Dymo/Mimio ha presentato la nuova gamma completa di MimioClassroom: strumenti tecnologici di facile utilizzo per l'insegnamento. Ne abbiamo parlato con Laurence Huntley, general manager della società.

Mr. Huntley, qual è la mission di Dymo Mimio nei confronti della scuola a livello mondiale?

Il nostro obiettivo è diventare i migliori nell'integrare la tecnologia interattiva con l'ambiente di apprendimento, al fine di poter migliorare l'efficacia degli educatori e i risultati degli studenti... Mimio nasce nel 1997 dall'intuizione di alcuni studenti del MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Cambridge (USA) che hanno creato un sistema di registrazione di scrittura digitale. Nel 2006 è stata acquistata dalla multinazionale americana Newell-Rubbermaid modificando il nome in DYMO/Mimio.

Quali i risultati ottenuti sinora?

Dal 1997 a oggi abbiamo raggiunto oltre 400mila classi di 70 diversi paesi di tutto il mondo, per un impatto su oltre 10 milioni di studenti. Su scala globale, abbiamo una presenza diretta in 20 diverse nazioni, la nostra distribuzione è attiva in 70 Paesi e stiamo crescendo più velocemente dei nostri competitor, persino in questo periodo particolarmente difficile. Siamo molto attivi negli Stati Uniti, in Cina e in Russia e abbiamo inoltre buone opportunità di crescita in Italia, Spagna, Francia e Germania. mentre in Inghilterra, in molte scuole primarie, queste tecnologie sono presenti sin dagli anni '90.

Quali sono le linee guida per introdurre la tecnologia nella scuola? Quali soluzioni proponete?

Innanzitutto la tecnologia deve essere utile. Non deve limitarsi all'introduzione dei computer nelle classi, non deve essere considerata solo una specie di presentazione Power Point. Deve invece permettere lo svolgimento di una lezione interattiva, e per farlo è fondamentale istruire gli insegnanti

su come usarla. Cerchiamo quindi di aumentare l'efficacia degli insegnanti, rendendo la tecnologia facile da installare e semplice da usare. I nostri clienti di tutto il mondo confermano quanto sia intuitiva, affidabile e flessibile per ogni esigenza. Se viene adottato il giusto approccio, gli studenti possono raggiungere dei risultati davvero notevoli.

La realtà della scuola italiana presenta alcune peculiarità rispetto agli altri paesi. Come intendete affrontarla?

Ci sono molte similitudini con gli altri paesi europei. Ad esempio, anche in Italia spesso avviene che le decisioni siano delegate, al contrario di quanto avviene invece in altre parti del mondo, dove il governo prende decisioni forti per quanto riguarda l'educazione. Come ad esempio in Messico, Turchia, Indonesia e Vietnam. Poi ci sono differenze di carattere più strettamente culturale. In Francia, ad esempio, molti insegnanti non gradiscono che gli si dica che cosa insegnare, esiste un maggior desiderio di indipendenza. Questo è il motivo per cui il nostro software è flessibile e permette di trasmettere ciò che si vuole come si vuole, l'unico tratto comune è l'interattività. Una scuola al passo con i tempi, anche a livello tecnologico, è un'esigenza che può ancora essere ignorata? Le scuole di oggi hanno bisogno di tecnologia. Il governo da qualche anno si è accorto che è necessario investire nelle scuole a livello tecnologico, perché i ragazzi stanno crescendo a una velocità 10 volte superiore a quella a cui sono cresciuti i loro insegnanti. La sfida ora è quella di coinvolgere i docenti, far capire loro quanto sia importante stare al passo con i tempi, che l'impiego della tecnologia può riempire quel gap che c'è tra loro e gli studenti. In Italia, se ci sono i giusti finanziamenti da parte del governo e una politica chiara di investimenti (o invertiti), si può fare ancora molta strada in questo senso.

Come vi posizionate rispetto ai produttori di hardware LIM e similari?

Da un punto di vista finanziario siamo una solida Corporation che può vantare, oltre all'hardware, anche di software di alta qualità che mancano ai nostri competitor. Sentiamo di avere un buon posizionamento all'interno del mercato, abbiamo una vision chiara per il futuro, con molti progetti importanti. E ci adoperiamo per fare sempre tesoro dei suggerimenti che ci indicano i nostri consumatori sugli aspetti che potremmo migliorare.

Quanto conta la componente servizio post-vendita quando si tratta del mondo della scuola?

E' assolutamente critica. Quando una scuola investe in tecnologia, il miglior modo per farle ripetere l'acquisto è che questa tecnologia funzioni molto bene in classe, che si vedano concretamente dei risultati. Per questo diamo moltissimo risalto al training degli educatori, affinché seguano un percorso formativo che li spinga a usare con efficacia i nostri sistemi. Incoraggiamo sempre i nostri docenti a partecipare alla nostra community online di insegnanti, dove è possibile avere uno scambio efficace con colleghi di tutto il mondo.

Quali sono i vostri prodotti di punta del momento?

Innanzitutto il sistema MimioTeach, che trasforma qualsiasi lavagna a pennarello in una lavagna completamente interattiva. Ad esso si abbina il sistema MimioVote, che permette di avere un feedback immediato sull'apprendimento della classe. Abbiamo poi il registratore di documenti MimioView, il modello più semplice di registrazione di immagini disponibile sul mercato, e il registratore di scrittura MimioCapture, che consente di salvare le annotazioni e i disegni tracciati sulla lavagna tradizionale.

Completano l'offerta la tavoletta wireless MimioPad, che permette a docenti e studenti di collaborare e interagire con la lavagna dotata di MimioTeach fino a nove metri di distanza, e il Software MimioStudio, con cui gli insegnanti possono creare e presentare contenuti interessanti alla classe con immagini, file multimediali e tutto quello che può essere integrato nei piani delle lezioni.

Quali sono le differenze tra i diversi sistemi scolastici nel mondo e come si ripercuote questo sulle vostre politiche in quanto fornitore worldwide?

Le differenze possono essere anche molto forti, se pensiamo che in alcuni paesi a volte manca l'elettricità! In Sudafrica, ad esempio, stiamo implementando nuove tecnologie che impiegano l'energia solare per far funzionare i computer. Comunque, lasciando da parte questi casi estremi, è molto comune una certa diffidenza da parte degli insegnanti per quanto riguarda le nuove tecnologie. Infatti è piuttosto diffuso il timore che se queste tecnologie vengono impiegate nella classe, poi si perda il controllo sugli alunni. Gli insegnanti possono essere molto rigidi su questo punto, se nessuno spiega loro come comportarsi, come

sviluppare delle competenze specifiche, come vedere la tecnologia come un aiuto prezioso anziché una minaccia. Dall'altra parte siamo a contatto con ragazzi, nati e cresciuti nel mondo digitale, che conoscono la tecnologia e la usano quotidianamente. A mio avviso, in molti Paesi, è la chiusura mentale la maggiore sfida che gli insegnanti devono superare..

Qual è l'andamento del mercato educativo a livello mondiale e quali paesi stanno investendo di più nella tecnologia applicata alle scuole?

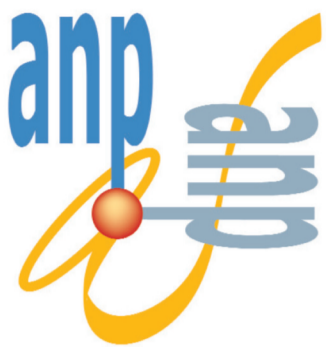
Diversi studi di mercato indicano un andamento in crescita. In questo momento stiamo assistendo a una progressiva conversione dai classici libri di testo ai contenuti elettronici. A livello globale registriamo una crescita di circa il 20% anno su anno. Gli Stati Uniti hanno un po' rallentato a causa della situazione economica, che influenza in maniera rilevante anche il sistema scuola. Va detto però che, anche se si è deciso di tagliare parte dei budget destinati all'istruzione, sono stati ugualmente stanziati molti fondi per le tecnologie nelle scuole.

E nel resto del mondo?

Negli altri paesi tutto dipende dalla vision del governo sulla scuola. I Paesi in via di sviluppo stanno prendendo importanti decisioni a livello governativo per aumentare l'educazione della popolazione, il primo passo per incrementare il benessere del paese. In America Latina, in Asia e in Africa c'è molto interesse in queste tecnologie. La Turchia sta investendo più di un miliardo di dollari. In uno scenario del genere, c'è il pericolo che nazioni come Francia, Germania, Spagna e Italia, se non si muovono in fretta nell'adozione tempestiva di queste tecnologie, finiscano col restare vittime di un sistema educativo obsoleto.

Quali sono le vostre aspettative di sviluppo in Italia?

Per noi è una delle nazioni più importanti al mondo, uno dei territori nei quali stiamo investendo di più e nel quale il nostro business sta crescendo più rapidamente. Il nostro obiettivo è che ogni insegnante impari ad usare queste tecnologie, e l'unico modo per riuscirci è mostrarle concretamente in classe. Questo è il futuro dell'educazione. Gli insegnanti devono aprire gli occhi sulle nuove tecnologie: non devono pensare che invadano la loro professionalità ma devono considerarle uno strumento per insegnare meglio e far apprendere meglio. Sono una grandissima opportunità.



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALL'ESHA EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION

Anp

Associazione nazionale dei dirigenti e delle alte professionalità della scuola

- rappresenta la categoria dei dirigenti e delle alte professionalità della scuola in ogni sede e ad ogni livello;
- ne tutela gli interessi morali ed economici;
- promuove iniziative atte a migliorare la loro professionalità;
- favorisce, progetta ed organizza la loro formazione;
- presenta ad ogni livello di rappresentanza elettiva proprie liste di candidati;
- partecipa a similari realtà associative internazionali (ESHA);
- garantisce l'elaborazione e la diffusione della cultura professionale;
- costituisce la sede d'incontro e di studio fra tutti gli orientamenti culturali e politici;
- elabora proposte di politica scolastica per l'autonomia e per l'innovazione di sistema.

E' stata costituita nel 1987, in occasione del 1° Congresso, a Roma.

E' l'associazione maggioritaria della categoria dei dirigenti delle istituzioni scolastiche.

Dal 2002 rappresenta anche le Alte professionalità docenti.

Ha proprie strutture territoriali in tutte le regioni e le province italiane.

Fa parte dell'**ESHA** (European School Heads Association), di cui ha avuto la presidenza per il biennio 2004-2005.

Ha la presidenza dell'**ESHA ITALY** ed è membro del General Board dell'ESHA.

Aderisce alla **CIDA** (Confederazione Italiana dei Dirigenti e delle Alte professionalità).

Autonomia Professionalità Qualità

VIII Congresso Anp
Fiuggi 11-14 dicembre 2008

LA SCUOLA VALE.
MERITIAMOLA

anp
associazione
nazionale
dei dirigenti
e delle alte professionalità
della scuola



Opportunità e servizi offerti con l'iscrizione all'Anp

- **polizza assicurativa** professionale gratuita, comprendente la copertura dei rischi:
 - responsabilità civile verso terzi: massimale € **8.000.000**
 - responsabilità civile verso la pubblica amm. ne: massimale € **600.000**
 - infortuni dell'assicurato
 - **polizza assicurativa** professionale gratuita, comprendente la copertura della:
 - tutela legale, con legale di fiducia: massimale € **50.000.**
- La copertura assicurativa delle due polizze si estende ai rischi dei cinque anni precedenti l'iscrizione ed alle richieste di risarcimento dei dieci anni successivi alla cessazione.
- Sono inoltre offerti:
- contributi, su domanda, ai soci (iscritti da almeno un anno) per eventi dannosi, non altrimenti risarcibili, legati alla loro attività professionale
 - consulenza legale gratuita, a cura dell'ufficio legale dell'Associazione (disponibile per appuntamento Roma e in altre sedi decentrate su tutto il territorio nazionale; per informazioni telefonare al n.ro 06-37517925)
 - consulenza professionale gratuita, anche telefonica o tramite posta elettronica, presso la sede nazionale
 - ricezione della rivista **AeD Autonomia e Dirigenza**, avente carattere culturale, politico e sindacale, con particolare riferimento all'innovazione scolastica, alla politica della formazione e alle tematiche dibattute a livello parlamentare
 - informazione e aggiornamento sul mondo dell'istruzione e le attività dell'Anp sul sito web www.anp.it e iscrizione gratuita alla **newsletter**
 - accesso a risorse e ad aree di interazione sulla **Community Anp per i docenti** dalla homepage www.anp.it
 - partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento in servizio riservate prioritariamente agli iscritti (gestione della scuola, qualità del servizio, autonomia degli istituti, gestione dei rischi, gestione delle risorse umane, ecc.).
 - iscrizione alla **CIDA** (Confederazione Italiana Dirigenti e alte professionalità, sito www.cida.it)
 - iscrizione all'**ESHA** (European School Heads Association): con possibilità di partecipare a programmi europei per la scuola
 - possibilità di iscrizione a prezzo scontato ai corsi della **DIRSCUOLA** Soc. Coop. a r.l. (ente accreditato per la formazione del personale della scuola con Decreto MIUR del 18 luglio 2005). Info su www.dirscuola.it
 - possibilità di usufruire di servizi convenzionati (si veda il sito web www.anp.it)

Per iscriversi all'Anp
informazioni e moduli sul sito web www.anp.it alla voce "Iscrizione"

Anp - Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola

Viale del Policlinico, 129/A - 00161 ROMA - Tel. 06 44245820-44243262 fax 06 44254516

e-mail: segreteria@anp.it Sito web: www.anp.it

Quando l'insegnamento diventa "unLiMited"

A Bologna il Convegno regionale sulle nuove tecnologie applicate alla didattica.

A cura di Marco Santinelli

Il 6 giugno si è tenuto a Bologna un Convegno regionale sulle nuove tecnologie applicate alla didattica. Luogo deputato a questo evento è stato l'Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani – Sirani; polo scolastico con un elevato numero di aule munite di lavagne interattive multimediali.

Il Convegno, dal titolo "unLiMited: innovazione nella didattica e nell'ambiente di apprendimento" è stato organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica – Nucleo regionale ex IRRE E-R.

L'iniziativa, rivolta ai docenti e dirigenti scolastici di ogni ordine e grado, ha avuto un numero di adesioni inaspettato, a tal punto che gli organizzatori hanno deciso di innalzare il numero massimo di partecipanti da 200 a 300. Ciò è stato possibile predisponendo una seconda sala dove i convenuti potevano assistere al convegno tramite un grande schermo e interagire con i relatori in video conferenza.

Il programma, che prevedeva un impegno per l'intera giornata, è stato articolato su due fasi fra loro distinte: il mattino, riservato ai relatori che hanno affrontato, da varie prospettive, le connessioni e le sinergie tra scuola e mondo digitale e il pomeriggio, dedicato invece all'attivazione di laboratori didattici con la LIM.

Il tema centrale relativo al primo momento della formazione ha riguardato la diffusione e l'inclusione della LIM nella scuola italiana nonché l'impatto e il valore aggiunto che le tecnologie possono apportare all'insegnamento/apprendimento in ogni ambito disciplinare, per poi soffermarsi ad illustrare una realtà scolastica particolarmente avanzata, sperimentata in Toscana, e la situazione dell'Emilia Romagna.

L'impegno pomeridiano ha previsto il coinvolgimento di diversi docenti-tutor che hanno operato all'interno del Piano regionale di formazione con la LIM, e ad ogni corsista è stata data la possibilità di seguire due percorsi didattici su un ventaglio di 12 proposte. Questa offerta formativa si è rivelata particolarmente interessante e coinvolgente ed è stata vissuta anche come ulteriore occasione di confronto su alcune metodologie didattiche applicabili con la LIM.

L'intera giornata è stata coordinata da Mauro Cervellati, Direttore Nucleo regionale Emilia Romagna ex IRRE E.R., che aprendo ufficialmente l'inizio del dibattito assume, al contempo, il ruolo di moderatore. Il suo punto di vista è quello di progettare coraggiosamente il futuro e per ottenere il massimo risultato, sostiene, occorre fare una scelta. L'utilizzo in classe della LIM rappresenta, appunto, una scelta. Il MIUR, dice Cervellati, dotando via via le scuole di questo strumento multimediale e formando un nutrito gruppo di docenti dei vari ordini di scuole, ci ha dato un grande input, ma è giunto il tempo di iniziare a prendere delle iniziative. In questo senso, anche se esiste ancora un ritardo rispetto alle scuole del nord Europa, si avverte che negli ultimi tre anni questo gap è stato ridotto di molto.

L'intervento di Rossella Schietroma, Dirigente ufficio V MIUR, va proprio in questa direzione e sottolinea le iniziative prese da molte scuole nel lavorare in rete. Per i giovani di oggi, definiti "Digital Native", la rete rappresenta la metafora della realtà. L'Emilia Romagna è tra le regioni più virtuose che hanno iniziato ad organizzarsi in questo modo. Negli ultimi anni si è andato formando un vero e proprio sistema, o meglio un gruppo dove il Prof. Daniele Barca costituisce una figura di rilevante importanza nonché referente regionale per le cl@ssi 2.0.

La presenza al Convegno di Leonardo Tosi, Capo progetto Piano LIM – ANSAS, consente agli intervenuti di conoscere il quadro nazionale sulla diffusione delle nuove tecnologie. Dai dati elaborati negli ultimi due anni, rispettivamente dall'Uni-



Un momento del convegno

versità Cattolica di Milano e dall'Università di Genova, Tosi fa notare che nel primo anno del Piano LIM (2009-2010) sono stati selezionati 521 Tutor che hanno formato 29.730 docenti della scuola secondaria di primo grado. Nello scorso anno scolastico, invece, i Tutor (di numero inferiore), a seconda del grado di scuola di appartenenza, sono stati ripartiti su due diverse graduatorie per formare i docenti della scuola primaria o secondaria di secondo grado. Tosi è consapevole che, almeno inizialmente, il tempo per preparare una lezione con la LIM è piuttosto lungo, ma può venire di gran lunga ridotto con la pratica e soprattutto utilizzando come base di sviluppo le unità d'apprendimento presenti in repository come quella creata dall'Ansas all'interno della piattaforma didattica "Punto EDU".

Attraverso le sue slides, ha inoltre evidenziato che per quanto riguarda l'archiviazione di contenuti digitali, i docenti fanno sempre più ricorso alle "penne" USB (43%), anche l'utilizzo dei giochi didattici è in aumento (17%) e alcuni insegnanti iniziano a prendere confidenza con alcuni nuovi Device, come il Document Camera (una sorta di scanner in tempo reale), i risponditori wireless e il microscopio digitale.

Tuttavia dai dati elaborati, riporta infine Tosi, si viene a conoscenza che sul territorio nazionale vi sono ancora scuole sprovviste della connessione Internet (5%).

Particolarmente interessante e di carattere pedagogico è stato l'intervento del Prof. Luigi Guerra, Preside Scienze della Formazione, Università di Bologna, che si è soffermato su alcuni punti necessari a far sì che una LIM possa concretamente contribuire a portare innovazione didattica nelle scuole italiane.

Egli ha esordito affermando che seppur convinto delle sue indiscusse potenzialità, la LIM non ha funzioni miracolistiche ma va utilizzata in modo ottimale e consapevole. Per Guerra cinque sono i punti significativi che vanno individuati come indispensabili per una reale innovazione didattica.

Il primo obiettivo che la LIM in classe deve perseguire è quello dell'Inclusione, come momento di individualizzazione e personalizzazione dell'intervento didattico, inteso sia come mezzo per recuperare delle disabilità che come strumento per ampliare la conoscenza, sfruttando con oculatazza la rete e i contenuti digitali in essa presenti. Di fondamentale importanza è quello di promuovere un approccio di tipo socio-costruttivista proponendo la costruzione del sapere in modalità laboratoriale dove ognuno (pertanto anche lo studente) può dare il suo contributo diventando parte attiva dell'intervento didattico e arrivare a dire: "abbiamo deciso". Guerra fa altresì notare che tutto ciò può trovare il suo massimo compimento se: viene attuato il confronto con altre realtà (internazionalizzazione), le competenze vengono costruite seguendo una metacognizione previsionale cogliendo l'occasione per scomporre e ridare forma ai propri saperi. Il tutto, dice sempre Guerra, va inquadrato in un'azione costante di monitoraggio e valutazione per prendere coscienza dei risultati ottenuti e di eventuali correzioni da apportare al pro-

getto didattico, creando una sorta di registro. Guerra conclude sostenendo che per ottenere risultati e innovazione didattica non deve venir meno l'entusiasmo da parte dei docenti che va in qualche circostanza recuperato. La relazione del Prof. Paolo Ferri, Docente di Scienze della Formazione presso l'Università "Bicocca" di Milano, va nella direzione di una scuola orientata ad una didattica del fare da soli di stampo Montessoriana. Dopo aver, appunto, ripreso una frase della Montessori "aiutami a fare da solo", secondo Ferri i nativi digitali apprendono per esplorazione spontanea, per lo più tramite Internet, o per esplorazione guidata. La copertura delle aule scolastiche tramite la tecnologia wireless può portare, come sperimentato in America, dice, ad un computer per studente che attraverso l'ormai consolidato sistema di interazione "touch screen" presente ora anche nei Tablet (PC portatili senza tastiera con schermi da 7 a 10 pollici) può risolvere la difficoltà oculo-manuale dei più piccoli. Un esempio di auto apprendimento lo possiamo trovare nei videogames e la categoria di giochi come Super Mario esplicitano quell'imparare facendo noto anche come "learning by doing". L'intervento di Massimo Faggioli, componente Gruppo Pianificazione Controllo – ANSAS, riporta l'esperienza della scuola primaria di Montelupo Fiorentino che ha utilizzato nello scorso anno scolastico, un Setting molto particolare e innovativo. La sperimentazione, unica sul territorio nazionale, ha coinvolto tre classi ognuna delle quali è stata dotata di: una LIM, un "banco" interattivo, una tavoletta interattiva e un Netbook per ogni alunno. Il tutto, come riferisce Faggioli, viene gestito da un particolare software installato nel PC docente (collegato alla LIM) e naturalmente da una connessione wireless. Faggioli, sottolinea che l'obiettivo del progetto, condotto in modalità di ricerca – azione, non era tanto quello di verificare se l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicate alla didattica, migliora l'apprendimento, ma quello di rilevare se attraverso una decentralizzazione dell'insegnante si riesce ad ottenere una maggiore partecipazione attiva dei bambini. Gli insegnanti sono stati seguiti e supportati (modalità coaching) solo per risolvere eventuali problemi tecnici che via via emergevano. Nel primo mese, gli incontri hanno avuto frequenza settimanale, appuntamenti che sono andati poi diradandosi nel resto dell'anno scolastico. Va detto che il progetto è stato realizzato grazie soprattutto alla collaborazione di importanti aziende leader nel mercato internazionale e di una fondazione Onlus. A conclusione del Convegno prendono la parola Claudia Vescini e Milla Lacchini referenti, rispettivamente di ex IRRE eUSR, per formazione, la prima, e diffusione LIM, la seconda, per l'Emilia Romagna. Per quanto riguarda la formazione, riferisce Vescini, negli anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011 sono stati coinvolti quasi 3.000 insegnanti, oltre la metà facenti parte della scuola secondaria di primo grado. Per ridurre l'abbandono dei corsisti, dice, occorre coinvolgere docenti motivati. La presenza nell'ultimo corso di formazione LIM, che ha coinvolto primaria e secondaria di secondo grado, di ben 170 uditori è un risultato che ci appaga. La parola è stata infine presa da Milla Lacchini che riporta alcuni dati sul piano LIM per l'Emilia Romagna. In particolare si è soffermata sulle nuove dotazioni LIM che per l'anno scolastico 2010-2011 sono state complessivamente 563, di cui 375 assegnate alla scuola primaria e 188 alla scuola secondaria di secondo grado. Prima che Cervellati chiuda definitivamente la sessione del mattino, Lacchini informa i presenti che il 15 settembre verrà effettuato a Piacenza un altro Convegno sulla LIM; altri ne seguiranno in località da definire. Per la sessione del pomeriggio visto l'ampio ventaglio di argomenti trattati nei workshop tenuti da alcuni Tutor locali si allega la tabella riportata nell'invito.



Intervista con Fabrizio Colombo,
Country Manager Italiano della società.

Praticità e fruibilità: in una parola SMART

A cura di Raffaella Di Masi

SMART è una delle aziende leader nel mondo nella produzione di LIM, record confermato anche in Italia dove l'azienda canadese ha venduto 23000 lavagne a fine 2010.

Lo strumento della LIM è ormai da qualche anno entrato nella vita ordinaria delle scuole italiane, diventando uno strumento sostanzialmente utile e agevole, a cui si affidano molti insegnanti per vivacizzare le proprie lezioni e stimolare gli studenti. La scuola del futuro è già presente, grazie anche all'ingresso di questo strumento, e SMART, nel suo ruolo diventa il braccio operativo di tale obiettivo.

Abbiamo incontrato il Country Manager Italiano, Fabrizio Colombo, (nella foto) per un confronto sullo stato attuale dello scenario italiano.

Dottor Colombo, quali sfide sta affrontando oggi SMART in Italia?

SMART si trova oggi ad affrontare diverse sfide: prima fra tutte è la difficoltà intrinseca in cui si trova il mercato oggi. Difficoltà amplificata dalla mancanza sostanziale di investimenti specifici e puntuali nel settore. Inoltre la nostra azienda si trova a dover far fronte alla forte concorrenza con altre imprese che da poco si sono improvvisate produttrici di LIM, aumentando la quantità di attori concorrenti. Un'ulteriore elemento da considerare è l'antagonismo che arriva da chi produce a costi decisamente inferiori: il prodotto è più economico e quindi più appetibile, ma la qualità è decisamente più scadente. Ad esempio i software non sono all'altezza delle richieste e le lavagne non sono abbastanza sicure e poco resistenti. Ci siamo ritrovati, quindi, nel giro di pochi anni a dover dare una risposta esaustiva e soddisfacente, proponendo prodotti competitivi e qualitativamente avanzati.

Le scuole sono equipaggiate e formate per selezionare il prodotto migliore?

Il problema sostanziale è la mancanza di persone in grado di poter capire e comprendere le potenzialità dell'utilizzo della LIM all'interno delle scuole italiane: sovente, al momento dell'acquisto di una LIM, la scelta viene direzionata semplicemente in base all'hardware e poco al software, che invece è di vitale importanza. Mancano, infine, figure professionali adeguatamente formate in grado di poter valutare con oggettività la tecnologia in questione e poter direzionare l'acquisto e il successivo utilizzo verso un prodotto non solo economico, ma anche



efficace ed efficiente.

In che modo raggiungete le scuole. Direttamente o attraverso le gare di appalto?

Abbiamo modo di avvicinare le scuole alla nostra tecnologia attraverso sia le gare d'appalto, sia la vendita diretta. Molti istituti vengono sì raggiunti attraverso le gare d'appalto consip, ma un numero altrettanto consistente attraverso la vendita diretta. Elemento quest'ultimo, su cui puntiamo con particolare enfasi. Siamo tra i pochi produttori, infatti, ad avere una rete di vendita dedicata a tale scopo, per poter meglio supportare la scelta e il conseguente acquisto di una nostra tecnologia. Questo fattore ha fatto in modo che ci potessimo distinguere rispetto ad altre aziende per quanto riguarda la "vendita al dettaglio" e le sue potenzialità. Tutto ciò fa sì che la scelta di acquisto rispetto a un nostro prodotto sia decisamente più pensata e consapevole.

Quali sono le peculiarità del prodotto SMART che vi hanno fatto ottenere questo grande successo sul territorio?

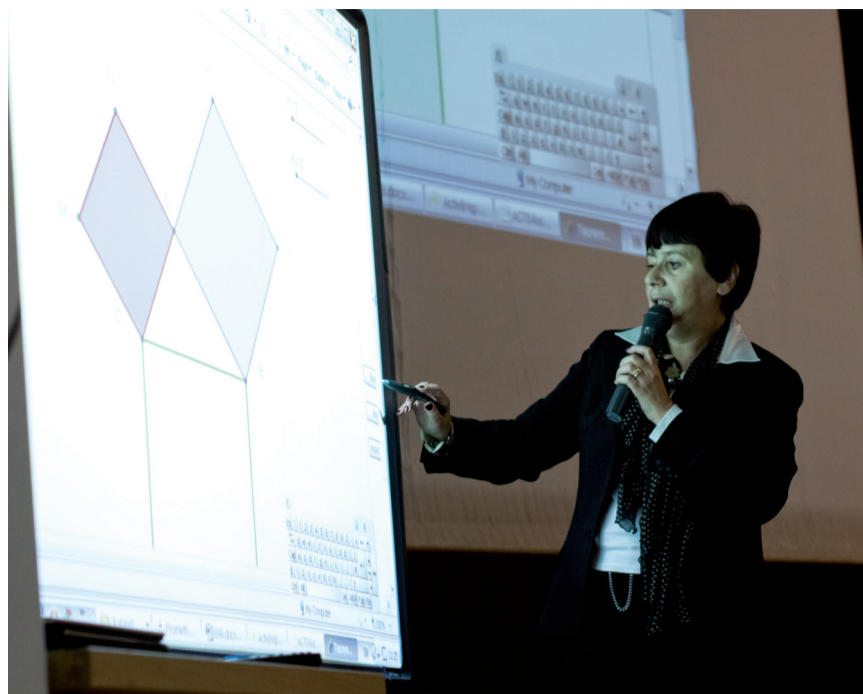
Il prodotto SMART si distingue soprattutto per la sua funzione touchscreen, di cui siamo stati i primi ideatori sul mercato. Ora tale potenzialità è presente in moltissimi prodotti tecnologici presenti sul mercato, vedi ad esempio l'iPhone e l'iPad; ma, nonostante ciò, ci sentiamo di dover sottolineare il ruolo promotore di SMART riguardo a questo elemento e alle sue incredibili caratteristiche operative. Inoltre, oltre alle ottime peculiarità tecnologiche, abbiamo abbinato le nostre LIM a un software semplice ed intuitivo, che consente ai docenti di preparare lezioni stimolanti ed allettanti. Questo software è perfetto anche per integrare il lavoro dei docenti con contenuti esterni, ad esempio i filmati, le fotografie o internet, che possano meglio coinvolgere gli studenti.

Per meglio supportare il mercato, è fondamentale anche la parte formativa. Come approcciate quest'area?

Una caratteristica che ci contraddistingue è il fatto che puntiamo molto sulla formazione, sia per i venditori che i docenti. I nostri venditori partecipano a corsi di formazione ad hoc riguardo ai prodotti, alle loro potenzialità e al loro utilizzo. Puntiamo, quindi, al valore aggiunto di offrire una rete di rivenditori certificata e competente, in grado di poter indirizzare qualitativamente l'acquisto. Il passo successivo è la formazione dei docenti riguardo all'uso della lavagna, infatti consideriamo fondamentale offrire una formazione adeguata sia dal punto di vista tecnico che da quello didattico.

Quali sono le sfide future che vi attendono?

Diciamo che le sfide future sono tutte "italiane": innanzitutto dobbiamo far fronte alla mancanza sostanziale di fondi, che possano consentire a una progettazione efficace e di lungo termine. Il mercato appare decisamente frammentato, elemento che, abbinato alle difficoltà endemiche italiane, richiede alla nostra azienda una risposta puntuale e precisa. Dobbiamo, inoltre, affrontare il problema della concorrenza riguardo all'aumento consistente di nuovi produttori di LIM; che, come ho già sottolineato, negli ultimi anni hanno iniziato a comparire nel mercato. Infine vogliamo puntare con crescente enfasi sulla formazione personale riguardo alle potenzialità operative del nostro prodotto: formazione indirizzata sia ai venditori sia agli acquirenti, in modo da poter creare un circolo virtuoso, che consenta un ottimale utilizzo delle nostre tecnologie.



La Didattica della LIM

Le giornate di formazione di Edu-Tech, in collaborazione con ANP.

A cura di Raffaella Di Masi

Dallo scorso ottobre 2010 Edu-Tech, in collaborazione con ANP, ha organizzato più di 10 giornate formative sulla didattica della LIM in tutta Italia: Milano, Firenze, Bari, Napoli, Udine, Taranto e Genova sono state alcune delle città toccate dagli eventi.

In partnership con le note case editrici Loescher e Giunti, e con Promethean e Dymo/Mimio, i convegni hanno avuto modo di formare più di 5000 docenti e dirigenti delle scuole italiane, interessarsi ad aggiornarsi sull'uso e le potenzialità del noto strumento tecnologico.

L'obiettivo formativo principale delle giornate di formazione "La Didattica della LIM" è stato quello di avvicinare docenti e dirigenti scolastici alle potenzialità didattiche dello strumento in questione. La sostanza è stata di dare una risposta "formativa" alle molteplici domande che si pongono gli insegnanti italiani nell'avvicinarsi a una LIM e nel proporla concretamente agli studenti durante le proprie lezioni.

Il percorso si è proposto, in sostanza, di introdurre, mediante esempi pratici riproponibili in classe, le capacità di utilizzo della LIM nelle ordinarie lezioni ed interessanti "trucchi del mestiere" che possono da una parte facilitare la vita degli insegnanti italiani, e all'altra rendere più dinamiche ed interattive le lezioni per gli studenti. Proprio loro sono stati il fulcro delle giornate formative di Edu-Tech su "La Didattica della LIM", siccome ne sono i principali fruitori didattici.

La giornate hanno visto la partecipazione di diversi formatori, che si sono occupati rispettivamente di diversi aspetti:

- La professoressa Antonella Greco: docente di ANP, esperta nell'utilizzo delle tecnologie della didattica della matematica e nella realizzazione di materiali didattici multimediali, ha introdotto gli insegnanti al valore aggiunto della LIM come pratica didattica.

- La professoressa Anna Caccaro: docente

ANP ed esperta di tecnologie didattiche per l'insegnamento ad alunni sordi, si è occupata del "backstage" della LIM, ovvero delle possibili applicazioni pratiche della lavagna.

- Il professor Fabrizio Emer, docente ANP, esperto in Storia della Musica e in e-learning, ha parlato di come poter utilizzare in concreto la LIM per rendere le lezioni più interessanti e stimolanti.

- Il dott. Massimiliano Andreoletti: docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, esperto in tecnologie della didattica e docente di Metodi e Tecniche del Gioco e dell'Animazione; ha illustrato il passaggio metodologico dallo strumento libro allo strumento LIM e le sue potenzialità come metodologia didattica attiva. Ha, inoltre, proposto diversi percorsi didattici applicabili alla LIM.

- La dott.ssa Anna Ragosta, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, esperta in Tecnologie Didattiche, Media Educator e Progettista didattica, ha avuto il ruolo di dimostrare il come e il perché della LIM

Un obiettivo decisamente ambizioso, quello di Edu-Tech, e raggiunto grazie anche alla grande partecipazione ed interesse da parte degli oltre 5000 insegnanti italiani interessati a informarsi e formarsi sull'utilizzo di questa tecnologia che ormai da qualche anno ha fatto ingresso nelle scuole italiane.

Ma non finisce qui. Edu-Tech, infatti, ha in programma altri due eventi prima della fine dell'anno, a cui potranno partecipare altri insegnanti interessati alla materia:

- Il 1 Novembre "la Didattica della LIM" sarà a Catanzaro e il 1 Dicembre a Torino.

Visitando il sito internet www.edu-tech.it sarà possibile visionare il programma ed iscriversi all'evento e vi saranno informazioni riguardo alle date del 2012.

Sempre su www.edu-tech.it è possibile aggiornarsi, avere nuove informazioni ed iscriversi alla Newsletter.

LA DIDATTICA DELLE LIM. ECCO I NUOVI APPUNTAMENTI:

Continuano le giornate di formazione organizzate da Edu-Tech ed ANP sul tema de 'La Didattica delle LIM'. Grandi finora il successo e la partecipazione di pubblico che hanno fatto sempre registrare il 'tutto esaurito' in ognuno dei 10 appuntamenti passati.

Ecco i prossimi appuntamenti:

3 Novembre 2011 - Catanzaro in collaborazione con Promethean, Loescher Editore e Giunti Scuola

1 Dicembre 2011 - Torino in collaborazione con Promethean, Loescher Editore e Giunti Scuola

Ogni giornata è gratuita, coperta dall'esonero ministeriale e aperta alla partecipazione di 200 iscritti provenienti da scuole di ogni ordine e grado.

Per Iscriverti

È possibile iscriversi direttamente dal sito www.edu-tech.it, cliccando sull'icona 'La didattica delle LIM' presente sulla Home Page ed accedendo al form per l'iscrizione online. È possibile, inoltre, consultare il programma delle giornate.

Pur invitando tutti gli interessati a favorire l'iscrizione online, per chi lo desidera le iscrizioni possono avvenire anche secondo le seguenti modalità:

- inviando una e-mail all'indirizzo info@edutech.it, indicando il proprio nome e cognome, istituto di appartenenza, indirizzo di residenza, contatto telefonico ed email.
- scaricando il modulo in allegato qui sotto, compilandolo in ogni sua parte in stampatello ed inviandolo via fax al numero 0332.454107 in orario d'ufficio (9:00-13:00 / 14:00-18:00).

Per ogni ulteriore informazione è possibile scrivere a info@edu-tech.it o telefonare al numero 0332 454107



Dell: l'istruzione nell'era digitale

In scena a Londra la Connected Learning realizzata dall'azienda. Che introduce nuove tecnologie all'interno delle aule e dei programmi di studio.

A cura di Lara Colombi

Gli studenti di oggi conducono vite interconnesse. I passatempi, così come amicizie e incontri, corrono ormai più su Internet che a scuola o ai giardini del quartiere.

Fin dalla più tenera età, i bambini sono esposti a una serie di rapidi stimoli che, nella maggior parte dei casi, passano attraverso le nuove tecnologie. E' la possibilità di avere il mondo letteralmente a portata di mano, o meglio di mouse, che li differenzia dagli studenti di pochi anni fa.

Quello che appare strano però è che questo mondo resta fuori dalle mura scolastiche, dalle aule e dal sistema d'istruzione.

Durante un camp tenutosi a Londra nel mese di giugno, Dell ha spiegato i vantaggi di una connected learning e ha espresso la sua intenzione di cambiare il modo di concepire l'innovazione. La strategia mira ad aiutare le scuole a trasformare l'istruzione nell'era digitale rispondendo alle esigenze dell'intero sistema scolastico, dalle aule ai data center, per arrivare fino a dove gli studenti vivono. In questo modo è possibile influire positivamente sull'ambiente di insegnamento e apprendimento. Internet è una finestra sulla conoscenza che la scuola non può più permettersi di ignorare.

E se i bambini sono pronti a vivere una "connected life", Dell è pronta a fornire gli strumenti per renderla possibile. Portando la tecnologia in aula, gli insegnanti hanno l'opportunità di coinvolgere gli studenti utilizzando nuove modalità e migliorando il processo di apprendimento. Che, da oggi, può avvenire anche fuori dalle mura scolastiche. Accesso a contenuti, programmi di studio e strumenti di collaborazione raggiungeranno facilmente le case degli studenti.

Durante il Dell Camp è stata allestita una classe digitale con tutto il necessario per dare luogo a un ambiente che stimoli l'apprendimento: lavagna e schermi interattivi, proiettore, notebook per l'insegnante e per gli studenti, stampante e altoparlanti.

In scena quindi tutte le ultime novità Dell in campo educational. Fra queste i Netbook Dell Latitude 2120, l'innovativo e comodo carrello Mobile Computing Cart e la lavagna elettronica eInstruction DualBoard. Ma anche complessi contenuti digitali e strumenti come il software per l'editing di immagini video e per il Web publishing, che consentono agli studenti di migliorare la creatività, il pensiero critico e altre abilità utili nel nostro secolo. Oltre a questo viene ovviamente migliorata la collaborazione fra allievi e insegnanti che grazie ai Pc sono in grado di interagire in modo facile e immediato.

Inoltre, gli strumenti Web 2.0 tra cui streaming video, telefonia IP e videoconferenze permettono agli studenti di condividere il lavoro con gli altri e ricevere commenti all'interno dell'aula. Una window insomma sul mondo della conoscenza che, oggi più che mai, si conquista a colpi di mouse in un mondo virtuale.

IVANTAGGI DELLA CONNECTED CLASSROOM

Migliorare le tecniche di insegnamento tradizionali

- Coinvolgimento degli studenti mediante contenuti digitali efficaci
- Valutazione in tempo reale dei progressi degli studenti
- Aumento delle competenze di insegnamento mediante l'apprendimento professionale
- Facilitare un apprendimento incentrato sugli studenti
- Incentivazione della creatività e del pensiero critico
- Interazione e promozione della collaborazione
- Supporto dell'apprendimento individuale e differenziato
- Apprendimento possibile sempre e ovunque
- Ampliamento dell'apprendimento oltre le mura scolastiche
- Creazione di un ambiente di apprendimento anche a casa
- Accesso a contenuti, programmi di studio e strumenti di collaborazione



PRODOTTI PER MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO

Netbook Dell Latitude 2120

Dell Latitude 2120 aumenta la produttività quotidiana degli utenti, praticamente in qualsiasi ambiente. La connettività avanzata e flessibile implica la possibilità di rimanere in contatto senza difficoltà con gli insegnanti o con i compagni di classe, mentre il design rinforzato aggiunge ulteriore protezione contro le cadute. Questo netbook può essere personalizzato per soddisfare le precise esigenze didattiche grazie a un'ampia scelta di opzioni per migliorare le prestazioni, tra cui la webcam, lo schermo HD multi-touch, l'unità a stato solido e i processori Intel Atom™ N550 dual-core.

Dell Inspiron Duo

Ideale sia per gli insegnanti che per gli studenti, Dell Inspiron Duo consente di passare dalla tastiera al touchpad in pochi secondi. Basta capovolgere lo schermo e scegliere la modalità più utile. La grafica eccellente dotata di funzionalità Flash è perfetta per la lettura e la riproduzione dei film sullo schermo da 10,1". Inoltre il tablet è dotato di un potente processore Intel Atom™ dual-core e funziona perfettamente con Windows 7 Home Premium autentico.

Dell Mobile Computing Cart

Nel carrello Dell Mobile Computing Cart si possono riporre e ricaricare fino a 24 netbook; gli insegnanti o gli studenti possono così trasportare facilmente da una classe all'altra i netbook Latitude 2120/2110 o 2100 condivisi.

Lavagna elettronica eInstruction DualBoard

Una lavagna interattiva consente a due persone o a due team di lavorare contemporaneamente, modificare e commentare il contenuto di una lezione.



Casio XJ: un proiettore veramente innovativo



Abbiamo avuto il piacere di provare, in anteprima, il nuovissimo videoproiettore Casio, della serie XJ, e ne siamo stati notevolmente impressionati, sia per il design veramente elegante sia per le caratteristiche tecniche totalmente innovative, che lo collocano al top delle attuali tecnologie di videoproiezione. Il proiettore oggetto della nostra prova è stato il modello XJ-A145 con una potenza luminosa di 2500 Ansi Lumen, un ingombro di 297 mm x 210 mm x 43 mm, un peso di soli 2,3 Kg, e con la garanzia di 20.000 ore di funzionamento senza sostituire la lampada! Tali incredibili caratteristiche sono dovute all'innovativa sorgente luminosa, che insiste su un tradizionale Dlp Texas Instruments, composta da soluzioni diverse per i tre colori primari. Il colore blu è infatti ottenuto usando un laser alla giusta lunghezza d'onda, mentre per il verde si "corregge" la sorgente blu usando dei fosfori. Per il rosso, invece, Casio ha scelto di usare un sistema a Led, più facile da realizzare ad elevata luminosità per questo colore.

Tale tecnologia permette quindi di ridurre enormemente i costi di manutenzione del videoproiettore (i normali videoproiettori richiedono la sostituzione della lampada ogni 2000/3000 ore di funzionamento).

Altri vantaggi si riscontrano al momento dell'accensione e dello spegnimento: l'XJ-A130 è pronto alla proiezione in 8 secondi, e permette uno spegnimento immediato, saltando la necessaria fase di raffreddamento delle lampade al mercurio. Anche gli spostamenti dell'apparecchio ed eventuali piccoli urti sono quindi ininfluenti al suo funzionamento (caratteristica assai importante nell'uso scolastico). Il consumo energetico è molto basso (inferiore a 1 W in modalità standby) e questa è una caratteristica assai importante specie nelle scuole che sono dotate o si doteranno di numerose lavagne multimediali e nelle quali gli impianti elettrici non sono predisposti per carichi di corrente impegnativi.

La resa cromatica è molto buona, così come la dotazione delle porte di comunicazione che comprende, la innovativa HDMI, la USB con capacità WLAN, la composta per mini jack per entrata e uscita audio e naturalmente la XGA. Attualmente i proiettori Casio con tale tecnologia sono ad ottica normale, ma è previsto a breve l'arrivo sul mercato dei nuovi proiettori ad ottica ultracorta e anche interattivi.

Le LIM pertanto potranno approfittare di tali nuove soluzioni di proiezione che ridurranno i costi di manutenzione, diminuiranno i consumi energetici, conterranno i pesi delle lavagne stesse, facilitando perciò la loro installazione anche in aule con muri in cartongesso.

LA SCHEDA TECNICA

Display	Tecnica:	0,55-Inch DLP®-Chip
	Risoluzione:	XGA 786.432 (1.024 x 768) pixel
Immagine	Luminosità:	2.500 ANSI Lumen
	Rapporto di contrasto:	1.800:1 (modalità tele)
	Profondità colore:	16,7 mil.
Obiettivo	Tecnica:	zoom ottico 2x
	Rapporto di proiezione:	1,4-2,8 : 1 (distanza: larghezza dell'immagine)
	Offset:	100%
	Distanza min.:	0,84 m
Proiezione	Misura della superficie di proiezione:	da 15" (0,38 m) a 300" (7,62 m)
	Area di proiezione:	60" (1,52 m)
	Diagonale di immagine 60":	da 1,7 m a 3,4 m
	Diagonale di immagine 100":	da 2,8 m a 5,6 m
Tecnologia luminosa	Tipo:	Tecnologia ibrida laser e LED
	Ore di esercizio:	ca. 20.000 ore (garanzia: 3 anni o 6.000 ore)
Correzione del trapezio	Verticale (automatico / manuale):	+ 30° / ±30°
Collegamenti	Computer:	1x15 pin D-Sub
	Ingresso digitale:	Collegamento HDMI
	Video/audio:	Composito: 1x3,5 mm mini jack per entrata e uscita audio
	Componenti video:	Adattatore ott. 15pin HD
	Seriale RS-232C:	YK-5 (disponibile su richiesta)
	USB:	1x tipo A (USB 2.0)
	Dispositivi USB collegabili:	Chiave di memoria USB, adattatore wireless CASIO, YW-3, sistema fotocamera multifunzionale CASIO YC-400/YC-430
Audio	Altoparlante:	1W
Rumorosità	Eco level 1:	35 dB
	Eco level 2:	29 dB
Consumo energetico	In uso:	270W (Eco Off) / 190W (Eco On Level 1) / 130W (Eco On Level 2)
	Standby:	100-120V (0,4W), 220-240V (0,6W)
Compatibilità PC	Risoluzione max. compressa:	UXGA (1.600 x 1.200 pixel)
Compatibilità video	Norme:	PAL-N/-M, PAL60, SECAM, NTSC; segnali video composito, YcbCr, YPbPr
Dotazione	Incluso:	Cavo RGB, cavo video, cavo di rete, telecomando IR, istruzioni d'uso su CD, custodia
Dati generali	Dimensioni (L x A x P):	297 mm x 210 mm x 43 mm
	Peso:	2,3 kg
	Corpo/colore:	bianco





V355AF



SPB350



CP135

Visualizzatore V355AF Un nuovo modo di fare didattica !

- ▶ Sensore da 5 Megapixel
- ▶ Zoom da 80X
- ▶ Supporta 1080p in formato HD
- ▶ Registrazione audio video direttamente su USB stick
- ▶ Garanzia di 5 anni

Un visualizzatore ha la capacità di connettersi ad ogni proiettore, lavagna interattiva, monitor e TV (LCD e Plasma) per offrire un'immagine ad alta risoluzione di tutti i supporti (cartacei o reali) per l'insegnamento e l'apprendimento, le presentazioni e molto, molto ancora.



Un visualizzatore cattura testi, oggetti 3D, fogli lucidi, immagini da microscopio e tutto ciò che possa essere mostrato in modo istantaneo ad una classe, ma con la possibilità di registrare e archiviare le immagini recuperandole successivamente.



"AVerMedia è la gamma di visualizzatori più venduta negli Stati Uniti e in Europa Occidentale"*
Secondo il rapporto Futuresource Consulting, società di ricerca indipendente che ha pubblicato il rapporto sul mercato dei visualizzatori a Giugno 2010

Pinocchio 2.0

"C'era una volta..."

Il progetto, avviato nel 2002, simboleggia la realizzazione dei sogni, delle idee e delle aspirazioni di grandi e piccini.

di Linda Giannini

Un re! - diranno subito i miei piccoli lettori. No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno"...

... e quel pezzo di legno, nel progetto Pinocchio 2.0, avviato nel 2002 e tutt'ora attivo, simboleggia la realizzazione delle idee, dei sogni, delle aspirazioni, dei desideri di grandi e piccini.

Pinocchio rappresenta quindi qualsiasi oggetto o soggetto che viene creato e/o condiviso - in presenza o grazie alla rete - da diversi soggetti (oltre 1000 in ospedale e non, italiani e stranieri) tra cui bambini delle scuole dell'infanzia, primarie, adolescenti del primo e del secondo ciclo, docenti, genitori, nonni, tirocinanti, universitari ed esperti; i quali assumono il ruolo di "Gepetto" poiché realizzano concretamente, da soli e/o in forma collaborativa, una idea, un manufatto artistico, un racconto, un disegno, un video, un robot avvalendosi sia di materiale di riciclo che delle potenzialità offerte dal web 2.0 e dall'open source. Pinocchio 2.0 è stato scelto come filo rosso capace di collegare le proposte educative e didattiche delle diverse scuole; rappresenta inoltre il primo "robot" che animandosi (non grazie ai risultati delle ricerche tecnologiche, ovviamente, ma per una strana e bellissima magia) ha insegnato qualcosa ai bambini.

Una fondamentale finalità è la valutazione dell'apprendimento derivante dall'uso di uno o più "ambienti" collaborativi, reali e non. Oltre ai "tradizionali" interventi, si è fatto ricorso anche percorsi educativi didattici mediati dalle ICT che hanno tenuto conto delle esigenze di espressione e comunicazione degli studenti e di quanto è stato svolto negli anni precedenti. Per la sua straordinaria valenza educativa e didattica ha ricevuto già molti riconoscimenti, in Italia ed all'estero.

Gli obiettivi formativi del progetto sono stati quelli di conoscere, padroneggiare e confrontare i livelli - e i media - comunicativi a livello personale e sociale. Mentre dal punto di vista didattico si è trattato di raccogliere, elaborare ed interpretare dati; descrivere situazioni, problemi e proporre soluzioni; sviluppare capacità di comunicazione intenzionale e creativa e presentare ad esterni i risultati dei percorsi. Sono state attuate diverse modalità di intervento, che hanno riguardato soprattutto il contatto, il confronto e la collaborazione reciproca tra adulti e studenti. Il tutto è avvenuto sia attraverso momenti in presenza, all'interno di ciascun istituto che fa parte della rete di progetto, sia momenti asincronici, mediati dalle ICT e dalla documentazione on line. La scelta dei percorsi didattici e delle metodologie è messa in atto rispettando gli stili cognitivi degli alunni, quelli educativi degli insegnanti e le peculiarità delle tecnologie utilizzate e sviluppate.

Stiamo parlando in sostanza di una rivoluzione copernicana, che ha posto al centro dell'insegnamento lo studente e quindi ha concorso al passaggio dal sistema gerarchico "docente-studenti" a quello reticolare, da un modello comportamentista o cognitivista a uno costruttivista o connettivista, dall'ordine sistematico, al disordine ipermediale, dall'idea di scuola come trasmissione a quella di gioco, dall'apprendimento formale alla contaminazione con l'informale. Insomma ha influito a una nuova impostazione di scuola, dalla sua accezione più tradizionale a una scuola 2.0.

Nel progetto Pinocchio 2.0 viene dato particolare risalto al metodo della ricerca che è sostenuto dalla concezione dell'apprendimento come scoperta, poiché rende ciascuno protagonista del processo educativo, capace di affrontare in modo problematico, scientifico, qualunque situazione: per cui partendo dall'impostazione del problema, alla formulazione delle ipotesi, all'indagine sulla realtà e concludendo con la comunicazione dei risultati.

Pinocchio è risultato anche il "rappresentante" della "fragilità infantile": ad esempio i bambini delle Scuole in Ospedale, che hanno preso parte al progetto, non si sono trovati di fronte a un super eroe, ma ad un compagno di viaggio, che si trasforma (proprio come loro) e che riesce a trovare una via d'uscita e di riuscita.

I luoghi del progetto Pinocchio 2.0 mutano, nascono o muoiono per volontà di singoli o di gruppi. La flessibilità degli strumenti e nello stesso tempo la loro specificità consente articolazioni diverse del discorso comune e un accesso immediato alle risorse.

Ma quali sono gli strumenti e gli ambienti di apprendimento utilizzati nel progetto?

Active Worlds: una comunità composta da un elevato numero di operatori che comunicano tra loro -chattando- ed allo stesso tempo costruiscono insieme ambienti 3D di realtà virtuale. Interessante può essere dare uno sguardo ad alcune mappe di satellite tratte dai diversi mondi così da comprendere meglio come la comunità è cresciuta nel tempo.

Da anni gli alunni interagiscono in chat 3D e tra gli avatar a loro disposizione c'è anche Pinocchio. Dunque bambine/i hanno la possibilità di incontrarsi in mondi attivi e di reinventare le avventure del burattino/bambino.



Skype & Messenger: alcune scuole che hanno aderito Pinocchio 2.0 utilizzano la video conferenza Skype e Messenger per condividere idee e risultati del progetto con altri colleghi e per favorire il confronto tra gli studenti e Scuola di Robotica.



Blog: Pinocchio 2.0 è presente tra i blog del progetto Miur denominato Web-X ed anche <http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=275>

Pinocchio 2.0



Microscopi Intel Play QX3: essendo Pinocchio, in origine, un pezzo di legno, ecco che cortecchia di un Pino è stata osservata al Microscopi ottico "tradizionale" ed anche a quello elettronico Intel. Ciò ci ha consentito anche un collegamento col progetto Eno Tree Planting, evento aperto a scuole ed a gruppi interessati all'ambiente ed alla pace. Viene organizzato due volte in un anno, a settembre ed a maggio. Piantare alberi è una delle attività più popolari nel programma ENO. Il progetto è nato nel 2000 e ha raggiunto migliaia di scuole di 150 Paesi. Finora sono stati piantati circa 4 milioni di alberi ma l'obiettivo è quello di piantare 100 milioni di alberi entro la fine del 2017.



rif. http://www.descrittiva.it/calip/1011/-percorsi_microscopi.htm

Disegni on line: personaggi della storia di Pinocchio sono stati realizzati in forma collaborativa anche attraverso software online gratuiti.



eTwinning space si è rivelato utile per dare visibilità, anche all'estero, al progetto Pinocchio 2.0, il quale, dalla data della sua registrazione in eTwinning [2008] ad oggi e la crescita nel numero dei partner, conseguendo così, nel-

l'ottobre 2010 il Quality Label nazionale



Kit lego mindstorm è stato scelto per realizzare prima il micro percorso Coppelia [nel 2007] e, successivamente Pinocchio 2.0



A queste creazioni robotiche, sono state affiancate quelle realizzate con materiale di riciclo.



Il progetto prevede anche il coinvolgimento di genitori e nonni i quali hanno anche allestito e preso parte allo spazio espositivo che RomeCup 2011 ha dedicato a Pinocchio 2.0.

Prossimi appuntamenti del progetto: il 14 febbraio 2011, a Firenze, in occasione del 2° convegno nazionale Education 2.0 "Competenze ed ambienti di apprendimento" il 28 novembre 2011, in occasione dell'European Robotics Week

Conclusioni: il progetto è in continua evoluzione e non lo consideriamo concluso; i vari micro percorsi avviati in relazione a Pinocchio 2.0 hanno abbattuto le barriere della distanza non solo fisica (grazie alle ICT), ma anche quella data dalle diverse età dei partecipanti [dall'infanzia all'adolescenza]. Il vantaggio è stato quello del potenziamento del confronto, della co-costruzione e della messa in comune delle diverse competenze. Siamo stati felici di avere come compagni di viaggio colleghi in pensione, esperti, ex studenti della SSIS, genitori e nonni. Per quanto riguarda gli studenti coinvolti nei molteplici percorsi, il progetto ha tenuto conto delle esigenze di espressione e comunicazione di ciascuno che si sono concretizzate attraverso l'uso di varie tecniche e tecnologie

Per maggiori informazioni sul progetto Pinocchio 2.0 rivolgersi a Linda Giannini, docente Ambasciatrice eTwinning per il Lazio calip@mbox.panservice.it e collegarsi al progetto Pinocchio 2.0 su facebook.

L'integrazione tra Aula365 e i programmi didattici tradizionali

A cura di Elisa Guidi

AL LETTORE

In previsione dell'apertura dell'anno scolastico ormai imminente, per questo numero di Edu-tech voglio proporvi l'esperienza dell'insegnante Roberta Lena e della sua classe, che si è svolta durante il passato anno scolastico. Si tratta della classe III B della scuola elementare di Pieve San Paolo in Provincia di Lucca. L'insegnante è già stata intervistata dalla dott.ssa Daniela Nicoletti, Responsabile marketing per Aula365, per il numero di Aprile di Edu-tech. In quel numero l'insegnante ci ha spiegato l'inizio dell'esperienza della sua classe con Aula365: gli alunni durante l'anno scolastico sono stati dotati di un computer personale, un PC Classmate Intel e nella programmazione didattica, oltre al metodo più tradizionale, è stata inserita la piattaforma Aula365 per i contenuti di matematica e scienze. Alla luce di questa sperimentazione e in previsione dell'utilizzo di Aula365 nella didattica per l'anno scolastico 2011/2012, vedremo nel dettaglio l'esperienza della classe III B attraverso l'utilizzo dei filmati educativi presenti in Aula365. Vi ricordiamo, come sempre, che grazie alla partnership con Edu-Tech potrete entrare a far parte di questa comunità, qualora non lo abbiate già fatto, registrandovi gratuitamente ad Aula365 e disponendo di 15 giorni di libero accesso ai servizi PREMIUM del sito attraverso la url www.aula365.com/edutech. Oltre a registrare voi stessi avrete anche la possibilità di invitare tutti i vostri studenti a prendere parte alla prima comunità educativa del web.

GLI STRUMENTI DEL MESTIERE

Il plesso scolastico di Pieve San Paolo, grazie ad un gruppo di docenti sensibili alle nuove tecnologie e aperti a una sperimentazione, anche su loro stessi, ha intrapreso un percorso innovativo.

Alla didattica tradizionale si integra, ma senza sovrapporsi o pretendere addirittura di sostituirla, un metodo nuovo che sposa educazione e divertimento: **edutainment**.

Questa nuova concezione dell'insegnamento comporta un coinvolgimento sempre maggiore da parte degli studenti nella didattica, che non resta più chiusa nelle aule scolastiche, ma si espande, grazie all'utilizzo di internet e di Aula365, fino a coinvolgere anche la famiglia.

Quello che vi proponiamo in questo numero, sotto forma di intervista all'ins. Roberta Lena, è il risultato di un connubio perfetto tra tecnologia e tradizione allo stato puro.

Nelle programmazioni didattiche dell'anno passato, sono stati inseriti anche i contenuti multimediali del Portale educativo Aula365 con i seguenti obiettivi: ampliare le conoscenze dell'alunno in maniera innovativa e divertente; offrire al contempo dei quadri di sintesi che permettano la focalizzazione dell'attenzione sugli aspetti cruciali delle nozioni fornite; rendere gli alunni protagonisti del proprio processo di apprendimento attraverso la partecipazione attiva alle sezioni collaborative del portale tra cui i blog specifici o la Wiki propria del sito. Di solito, noi insegnanti della scuola primaria non amiamo lavorare con oggetti già confezionati, perché i nostri percorsi di insegnamento/apprendimento si costruiscono con la classe in cui operiamo.

Tuttavia il materiale offerto da Aula può essere utilizzato a seconda delle esigenze. In fase di stesura della programmazione delle attività, l'insegnante visiona dall'ecosistema di Aula, il materiale che può essere messo a disposizione degli alunni e lo aggiunge alla propria "aula", ovvero nel proprio desktop personalizzato, in modo da presentarlo nel percorso previsto. Gli insegnanti hanno a disposizione diversi contenuti che possono adattare al proprio itinerario, nella fase finale come sintesi o, all'inizio, per introdurre nuove conoscenze.

Quanti filmati di Aula365 avete utilizzato durante l'anno?

In quest'anno, nella nostra classe, abbiamo utilizzato circa 10 filmati, per scienze, storia e geografia.

Può farci un esempio specifico?

A titolo esemplificativo, presenteremo come Aula 365 è entrata a far parte del nostro modo di insegnare. Essendo una classe terza, abbiamo trattato gli stati dell'acqua. Il percorso è iniziato con una discussione sull'acqua e le sue proprietà. Sono stati registrati gli interventi degli alunni, rappresentando anche con disegni le loro risposte (*L'acqua è una materia che noi conosciamo bene allo stato liquido. L'acqua non ha una forma propria ma prende la forma del contenitore che la contiene. L'acqua non ha colore, è trasparente...*)

Per conoscere meglio l'acqua sono stati proposti degli esperimenti.

Che cosa succede all'acqua se cambia la temperatura?

I bambini hanno formulato le loro ipotesi, prima di procedere con la fase sperimentale.

Prendiamo due bicchieri e li riempiamo d'acqua nella stessa quantità. Segniamo il livello con una tacchetta. Mettiamo un bicchiere nel congelatore e l'altro vicino al termosifone. Domani vedremo che cosa è accaduto.

I bambini hanno annotato tutto ciò sul quaderno.

Il giorno seguente si è osservato l'esito dell'esperimento.

L'acqua nel congelatore è diventata ghiaccio. Il livello del ghiaccio è più alto della nostra riga. Il fondo del bicchiere di plastica si è deformato. L'acqua nel bicchiere sul termosifone è diminuita e dentro ci sono delle bollicine.

La classe si è allora riunita in cerchio e i bambini hanno tratto le conclusioni. Le loro ipotesi erano corrette, ma si è scoperto qualcosa in più.

L'esperimento ha dimostrato che l'acqua, ad una temperatura molto bassa, cambia il suo stato e diventa solida. Occupa più spazio. L'acqua ad una temperatura più alta forma le

bolle e cambia il suo stato: diventa vapore, cioè diventa gassosa.

Nell'aula dove non vi è la stessa temperatura del congelatore, ma il termometro segna 18 gradi, il ghiaccio è sciolto ed è ritornato liquido.

Con un termometro con sonda è stata misurata la temperatura del congelatore e del ghiaccio, poi è stata immersa la sonda nell'acqua che bolliva.

Ne è seguita una nuova scoperta:

- l'acqua diventa ghiaccio a 0 gradi.

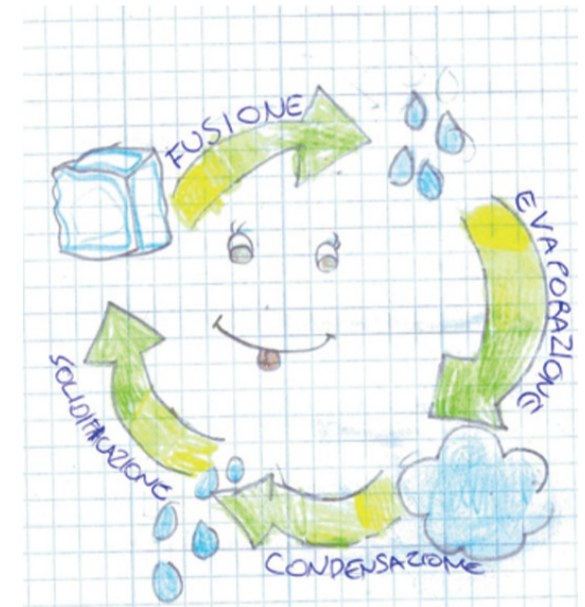
- l'acqua diventa vapore a 100 gradi.

Ma la fase sperimentale non era ancora conclusa. Abbiamo osservato una pentola in cui bolliva l'acqua, e si è visto fuoriuscire il vapore. Sopra la pentola con l'acqua bollente abbiamo sistemato il coperchio e dopo un po' lo abbiamo levato notando sul coperchio delle goccioline.

Che cosa è successo?

Il vapore ha cambiato stato; a contatto con il coperchio, è tornato acqua.

Per sintetizzare, gli alunni hanno rappresentato i passaggi di stato dell'acqua, ai quali è stato dato il nome corretto.



E poi avete visionato il filmato di Aula365?

Sì. Ecco che alla classe è stato proposto il filmato "Gli stati dell'acqua" di Aula 365. Il filmato è stato visto insieme, con il videoproiettore. Durante la visione i bambini erano molto attenti. Vi hanno ritrovato quanto avevano appreso tramite le esperienze condotte, ma sono venuti a conoscenza di nuove informazioni, che sono servite per continuare il percorso sull'acqua. Tra una sezione e l'altra del filmato i bambini facevano le loro osservazioni e l'insegnante poteva servirsi come modalità di verifica. Pertanto, la risposta da parte degli alunni è stata positiva; nei filmati hanno ritrovato quanto avevano potuto sperimentare e conoscere e in tal modo hanno rinforzato i loro apprendimenti. Gli alunni hanno infine inserito il filmato nella propria "aula" del portale Aula 365, al quale sono registrati, in modo da poterlo rivedere individualmente. Chi a casa ha la possibilità di collegarsi ad internet, ha potuto visionare anche con i genitori quanto svolto in classe, condividendo con la famiglia una lezione fatta a scuola.

ISTRUZIONI PER L'USO

Vi invitiamo a scriverci all'indirizzo info-it@aula365.com per suggerirci le tematiche che vorreste trattare con l'aiuto delle nostre risorse. Potremo realizzare il prossimo redazionale a partire dalle vostre esigenze. Per qualsiasi altra informazione inerente ai contenuti in questione o il portale più in generale potete contattarci al numero verde 800 983 365 oppure scriverci all'indirizzo info-it@aula365.com. Vi consigliamo, inoltre, di andare a visitare il nostro blog <http://aula365italia.blogspot.com>

La LIM e la pratica del Labelling

La costruzione autonoma di tavole visuali con etichette e/o didascalie può facilitare tutti gli alunni che hanno una memoria prettamente visiva e difficoltà di lettura. In particolar modo gli alunni dislessici e quelli stranieri.

Antonella Pulvirenti

3° Circolo Sanremo (IM)

Settembre, è tempo di ripasso e di verifica dei prerequisiti; potrebbe essere proprio il momento adatto per sperimentare l'attività del labelling con un approccio visuale immersivo, o utilizzando la LIM o nel laboratorio di informatica.

Il labelling, ovvero l' "etichettatura", non è una novità didattica, ma solitamente viene utilizzata dagli alunni sui libri di testo in modo passivo, come semplice lettura di immagini o negli esercizi, tramite la compilazione di campi vuoti. Infatti sui libri della scuola primaria di primo e secondo grado troviamo di frequente tavole ed immagini di supporto con "etichette" opportunamente posizionate, inserite sia per una migliore comprensione dei contenuti sia per favorire la memorizzazione della nomenclatura di specifici contenuti disciplinari. Questa strategia è consueta negli esercizi per la L2 per l'apprendimento di termini stranieri. A questo proposito, un sito molto interessante da visitare è

http://visual.merriam-webster.com/about-visual_overview.php

Negli ultimi tempi l'editoria scolastica sta allegando ai libri di testo Cd rom con materiali di questo genere - in formato digitale da utilizzare sulla LIM, rendendoli disponibili anche come ampliamenti on line, con il nome di diaporami o tavole interattive. La pratica del labelling, tuttavia, può essere fattibile e didatticamente molto produttiva anche costruendo tali materiali in classe.

La costruzione autonoma di tavole visuali con etichette e/o didascalie può facilitare tutti gli alunni che hanno una memoria prettamente visiva e difficoltà di lettura, in particolar modo gli alunni dislessici e quelli stranieri. È utile per far apprendere il lessico specifico delle discipline attraverso le immagini e può servire a costruire, nel tempo, uno schedario disciplinare che potrà anche essere stampato sotto forma di piccolo atlante visuale. Può essere un'attività di ripasso e consolidamento alla fine di un argomento, oppure diventare una modalità didattica costruttivista che prevede l'apprendimento di nuovi contenuti in un percorso inverso di ricerca e scoperta, facendo cioè ricercare agli alunni i termini corretti da inserire attraverso l'analisi selettiva di testi mai affrontati fornendo eventualmente glossari di supporto. Quest'ultima modalità, ad esempio, si adatta molto bene ad attività di tipo collaborativo e cooperativo (a coppie o piccoli gruppi) in ambito scientifico ed antropologico: ogni gruppo ricercherà l'immagine e i termini per sintetizzare l'argomento assegnato, poi inserirà l'immagine sulla LIM, effettuerà il labelling e relazionerà l'argomento ai compagni. Le tavole didattiche costruite dagli alunni sulla LIM possono essere successivamente riutilizzate per esercitazioni e verifiche, aggiungendo eventualmente ulteriori contenuti. Per sfruttare anche questa possibilità è necessario duplicare la lavagnata in cui si è inserita l'immagine, procedendo alla scrittura delle etichette solo nella seconda, quella, appunto, "clonata".

In tal modo, duplicando sulla LIM la pagina con l'immagine prima di completarla con le etichette ed eseguendo il labelling sulla seconda pagina, si potrà usare quest'ultima come controllo/soluzione.

COME FARE IN BREVE

-Reperire le immagini adatte: prelevare le immagini dal web, scansionare libri e riviste, estrapolarle da filmati (screenshot), utilizzare una document camera o, se fattibile, disegnare direttamente ciò che serve sulla LIM o su fogli (e quindi scansionarli).

Il web è una miniera di risorse, ma per evitare contenuti inappropriati di tipo visivo conviene impostare le ricerche in Google, attivando nelle preferenze del browser il filtro immagini apposito per minori. Per modificare l'impostazione di Google immagini in modo da impedire la visualizzazione dei contenuti per adulti nei risultati di ricerca tramite il filtro SafeSearch, seguire le semplici istruzioni descritte qui: www.google.com/support/websearch/bin/answer.py?hl=it&answer=510 Al momento di scaricare un'immagine è buona prassi scegliere quella di dimensioni

maggiore tra le alternative proposte da Google che vengono elencate a destra della stessa, in modo da avere una buona definizione ed evitare con l'ingrandimento sulla LIM un fastidioso "effetto pixel".

-Importare l'immagine scelta in una pagina della LIM, ingrandirla a pieno schermo e bloccarla. In alternativa al software della LIM è comunque possibile utilizzare PowerPoint oppure Draw, l'equivalente free di OpenOffice, ora anche in versione portatile.

- Duplicare la pagina lasciando nella prima soltanto l'immagine (se si intende utilizzarla in seguito). Procedere quindi al labelling scrivendo i vocaboli specifici sulle parti del disegno corrispondenti con le penne digitali o a tastiera, eventualmente inserendoli all'interno di forme geometriche e rendendoli trascrivibili.

IN SEGUITO...

Quando le tavole visuali saranno pronte, si potrà anche procedere con ulteriori modifiche, sempre attraverso gli strumenti della LIM. Ad esempio, si potrà dare interattività alle zone dell'immagine e alle etichette tramite il software a corredo della lavagna, impostando altrettanti link di rimando ad approfondimenti - magari utilizzando l'immagine etichettata come indice per un ipertesto - ed integrare l'argomento con schede di sintesi, didascalie, grafici e tabelle.

Stampando la pagina con la sola immagine, con le etichette in bianco o addirittura senza, si potrà usu-

fruire di materiale utile per esercitazioni e verifiche cartacee "tradizionali", eventualmente integrandole con altri contenuti.

In ogni caso, sia in formato cartaceo che digitale, l'oggetto didattico costruito servirà a:

- far ripetere l'esercizio per verificare la memorizzazione dei termini specifici appresi;
- fornire lo spunto per la costruzione di una mappa concettuale;
- fornire una traccia per un'esposizione orale o scritta, così come avviene con le mappe concettuali e mentali.



Apertura dell'anno scolastico: Aula365 è di nuovo con te!

A cura di Elisa Guidi

AL LETTORE

Per l'apertura dell'anno scolastico, questo mese vogliamo ripercorrere con voi i contenuti presenti all'interno del nostro portale Aula365.

Aula365 è un portale Edutainment che associando Educazione e Intrattenimento, si integra alla didattica tradizionale senza pretendere di sostituirla. Aula365 in realtà si rivolge non solo ai bambini ma a tutta la comunità scolastica: studenti, genitori e docenti. Come testimoniano insegnanti e alunni che ne hanno fatto uso, con il nostro portale, il processo di apprendimento, il ripasso e la memorizzazione degli argomenti sono più semplici e immediati. Gli studenti che hanno utilizzato Aula365, hanno dimostrato, infatti, un approccio diverso a materie e argomenti verso cui, prima, mostravano un rifiuto oggettivo. Aula365 attraverso una serie di risorse multimediali interattive (filmati educativi, biografie, infografie, galleria immagini, ...) permette all'alunno di studiare, divertendosi, sia in aula sia a casa. Vi ricordiamo, come sempre, che grazie alla partnership con Edu-Tech potrete entrare a far parte di questa comunità, qualora non lo abbiate già fatto, registrandovi gratuitamente ad Aula365 e disponendo di 15 giorni di libero accesso ai servizi PREMIUM del sito attraverso la url www.aula365.com/edutech. Oltre a registrare voi stessi avrete anche la possibilità di invitare tutti i vostri studenti a prendere parte alla prima comunità educativa del web.

GLI STRUMENTI DEL MESTIERE

Definito il contenuto da utilizzare, rintracciabile in Aula365, lo stesso può essere inserito nell'ambito delle proprie attività didattiche, nel seguente modo:

1. Il contenuto è semplicemente introdotto oppure affrontato mediante una lezione tradizionale;
2. Gli studenti, in classe, sono quindi invitati a prestare attenzione alle risorse educative attraverso la LIM, il PC o il proiettore, nell'ECOSISTEMA;
3. Il contenuto può essere fruito nella sua interezza;
4. Conseguente apertura del dibattito face to face sulla tematica affrontata;
5. Nel caso in cui, gli studenti predispongano di un accesso al portale Aula365, da casa, si può consigliare loro il ripasso dell'argomento anche in famiglia. Perché gli studenti abbiano libero accesso ai servizi della piattaforma si suggerisce la url www.aula365.com/edutech;
6. Dopo che gli studenti avranno preso visione dell'argomento attraverso la piattaforma, si consiglia la continuazione in classe dell'attività scolastica tradizionale, attraverso la ricapitolazione degli argomenti trattati. A percorso ultimato, si potrà rilevare una maggior consapevolezza da parte degli studenti sul tema trattato e di conseguenza una maggior profondità della conoscenza acquisita.

Quali sono gli strumenti di Aula365?

Filmati Educativi, Infografie, Biografie, Il Prof a portata di Mail, Motore di Ricerca Avanzato, Galleria di Immagini e Blogs.

Filmati Educativi

I Filmati educativi sono delle risorse multimediali sviluppate attraverso disegni animati che forniscono in modo simpatico il contenuto didattico grazie a un percorso che dura circa 15 minuti. La struttura di tali filmati è adeguata al modello pedagogico di edutainment (educazione + intrattenimento), e in modo conforme al livello educativo e all'area tematica corrispondente, utilizzando le più diverse risorse multimediali d'insegnamento, come: Simulatori, Tutorial, Test, e-books, etc. In queste intervengono tutti gli attori del processo reale d'insegnamento nelle scuole: l'alunno, i compagni, i professori e la famiglia.

I filmati hanno una struttura standard:

-Indice: che permette agli alunni di vedere tutti gli oggetti utili all'apprendimento che fanno parte del contenuto (filmato). La navigazione attraverso questo indice è aleatoria (l'alunno cioè può selezionare una sezione specifica all'interno dei contenuti che desidera visionare).

-Controllo del filmato: ogni alunno può controllare la riproduzione della pellicola durante tutto il tempo della durata della stessa.

-Barra delle risorse secondarie: ogni unità presenta una serie di risorse complementari come ad esempio il glossario.

-Barra degli strumenti: accesso ai Miei Appunti (blocco virtuale su cui poter annotare commenti personalizzati su ciò che è stato visto).

Gli argomenti trattati sono: matematica e scienze per studenti dai 6 ai 14 anni. Inglese a diversi livelli: principiante, elementare, intermedio, avanzato.



Infografie

Le Infografie sono risorse grafiche che permettono in forma breve e efficace, di descrivere un tema. Grazie a questa risorsa è possibile schematizzare e migliorare l'apprendimento di concetti. Si può inoltre utilizzare ciò che si è appreso per lavori pratici per la scuola.



Biografie

Le biografie raccontano la vita di personaggi celebri in modo accattivante e divertente. All'interno di questa risorsa, i fatti più rilevanti dei grandi personaggi della storia universale e contemporanea sono riportati in un formato semplice ma di facile lettura.



Nel 1905, questo scienziato era un fisico giovane e sconosciuto, pubblica il suo lavoro più importante: "Teoria della Relatività Speciale".



L'opera di Desiderius Erasmus è un'opera importante e originale perché della prima traduzione in italiano della Bibbia, "Il Desiderius Erasmus e la Bibbia".

Il Prof a portata di Mail

Questo servizio permette agli alunni di ottenere risposte dirette alle loro domande. Alle domande proposte dagli alunni, rispondono un gruppo di docenti qualificati, per ogni area della conoscenza. Il tempo massimo di risposta per ogni domanda è di 48 ore lavorative. Ogni domanda viene inoltre categorizzata in una materia. In questo modo gli studenti possono anche ricercare le domande poste e le successive risposte, per categoria. Oltre ad ottenere risposte qualificate, date appunto da docenti esperti in materia, gli studenti stessi, all'interno della comunità di Aula365, possono rispondere alle domande dei compagni. Nel sito, comunque, sarà indicato quali siano le risposte date dai docenti e quali dagli studenti.



Motore di Ricerca Avanzato e Wiki

Aula 365 possiede un motore di ricerca che permette di usufruire di tutti i contenuti concernenti la ricerca effettuata. Attraverso i risultati della ricerca, l'utente potrà accedere alle risorse disponibili che sono collegate al tema richiesto. Inoltre, se l'utente non trova quanto richiesto in Aula365, la piattaforma dà la possibilità di effettuare la ricerca in altro modo, in maniera da soddisfare al meglio la richiesta dell'utente. La Wiki permette invece, di accedere a una serie di contenuti inerenti la scuola. La conoscenza si genera in questo caso all'interno della comunità di Aula ed è direttamente condivisa.

Galleria di immagini e Blog

La galleria di immagini, che possono essere caricate direttamente su La Mia Aula, consente di avere un materiale ulteriore su cui lavorare e studiare.

Il Blog consente inoltre, all'utente, di usufruire di altre informazioni sulla materia.

ISTRUZIONI PER L'USO

Vi invitiamo a scriverci all'indirizzo info-it@aula365.com per suggerirci le tematiche che vorreste trattare con l'aiuto delle nostre risorse. Potremo realizzare il prossimo redazionale a partire dalle vostre esigenze. Per qualsiasi altra informazione inerente ai contenuti in questione o il portale più in generale potrete contattarci al numero verde 800 983 365 oppure scriverci all'indirizzo info-it@aula365.com. Vi consigliamo, inoltre, di andare a visitare il nostro blog <http://aula365italia.blogspot.com>



ABCD + orientamenti

SALONE DELL'EDUCAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ
PER IL TUO FUTURO



www.FIERA.it - INV2711F

ITS²
Borsa del Turismo
Scolastico e Studentesco
15^a edizione

www.abcd-online.it

FIERA DI GENOVA 16|18 novembre 2011
orario 9:00-18:30